

il Polesine

Anno LXXIII - N. 3-4
Mar-Apr 2017

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo

Foto: © iStock/LukeLuk8

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO - Contiene I.R.

Osare cambiare.
Agricoltori pronti a innovare
per far rifiorire le aziende



Agrimacchine Polesana Srl

45033 Bosaro (RO) - via I° Maggio, 231 - tel. 0425.34318 - fax 0425.410187
Due Carrare (PD) - Via delle Industrie, 35
agrimacchine.segreteria@gmail.com - www.agrimacchinepolesana.it

Kubota



INFO: Ugo 348 7314735 - Samuel 342 6936571

■ **Confagricoltura Veneto** Rinnovo cariche per il triennio **Giustiniani** presidente



Il nuovo presidente di Confagricoltura Veneto è Lodovico Giustiniani, eletto il 24 febbraio con il voto unanime dell'assemblea. Trevigiano, 50 anni, laureato in Agraria, è amministratore dell'azienda agricola Borgoluce di Susegana. Socio di Confagricoltura Rovigo con un'azienda a S. Martino di Venezze, sostituisce Lorenzo Nicoli, giunto a fine mandato. È presidente di Confagricoltura Treviso, presidente dell'Associazione veneta allevatori, consigliere del Consorzio tutela Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene docg e consigliere del Consorzio agrario di Treviso e Belluno. Vicepresidente vicario è Giordano Emo Capodilista (presidente di Confagricoltura Padova), vicepresidente è Michele Negretto (presidente di Confagricoltura Vicenza). Rendere la struttura regionale attenta alle esigenze degli agricoltori creando con le province un interscambio di informazioni e lavoro; mettere a punto proposte e soluzioni per i settori più in difficoltà; intensificare il confronto con enti, istituzioni e organi politici ed economici regionali: questo l'impegno di Giustiniani. «C'è una nuova Pac da riscrivere - ha sottolineato - e dovremo indicare nuove forme di sostegno e incentivazione per la nostra agricoltura».

In questo numero

- 4** ■ **GESTIONE D'AZIENDA**
Dal grano alla pasta, Molto Bene
- 6** ■ **RIUNIONI DI ZONA**
Gli impegni per l'annata 2017
- 10** ■ **ANGA ROVIGO**
Francesco Longhi nuovo presidente
- 12** ■ **PSR. NUOVI BANDI**
La conversione al biologico
- 13** ■ **LAVORO AGRICOLO**
Rinnovato il contratto provinciale
- 19** ■ **FISCO**
Il rimborso Iva nel 2017
- 20** ■ **AVIARIA**
Attivato il Piano di sorveglianza
- 23** ■ **ITA MUNERATI**
Alternanza scuola-lavoro
- 24** ■ **INFORMATIZZAZIONE**
L'Agenda digitale veneta
- 26** ■ **INNOVAZIONI TECNOLOGICHE**
A tutto fosforo
- 28** ■ **COOPERAZIONE**
Villa Nani lancia Mix Regina
- 30** ■ **CODICE DELLA STRADA**
Il calendario della circolazione



Editore: **Agricoltori Srl - Rovigo**
Direttore responsabile: **Luisa Rosa**
Direttore: **Massimo Chiarelli**
Redazione: **Luisa Rosa**

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza Duomo, 2 - Rovigo
Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430
redazione@agiro.eu - www.confagricolturaro.it

Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo
Stampa: **Tipografia Piave Srl** - Belluno
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO - Contiene I.R.

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53
in data 10.03.1953 - Roc 10308 del 29.08.2001



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Avviato alla stampa in data **8 marzo 2017**.
On-line www.confagricolturaro.it

Dalla terra alla tavola, il gusto

■ Luisa ROSA

Almudena Grandes*, nota scrittrice spagnola, racconta: "Quando cadeva per terra un pezzo di pane, gli adulti dicevano ai bambini di raccoglierlo e baciarlo prima di rimetterlo nel cestino". Baciare il pane in segno di gratitudine: un gesto di ringraziamento alla terra dalla quale nasce il cibo, come un riflesso, un ricordo della fame patita.

Da un sentimento di riconoscenza analogo, dall'attaccamento all'agricoltura e ai suoi valori nasce l'idea di Lodovico Fracasso, cinquant'anni compiuti da poco, moglie e due figli, nostro associato di Pontecchio: produrre pasta con il grano della sua terra, nella campagna che il padre prima di lui ha coltivato. "Ai dodici ettari che il mio babbo mi ha lasciato - spiega - piano piano ne ho aggiunti altri, fino agli attuali 150". In azienda: mais, grano tenero, soia per latte ad uso umano, e poi piselli, fagioli, fasce di siepi; una parte dell'azienda è in conversione bio; un impianto fotovoltaico. E grano duro, anche varietà antiche come il Senatore Capelli, e altre più moderne.

Forte di una lunga esperienza come tecnico e attualmente manager di importanti aziende del settore, Fracasso ha continuato sempre a fare l'agricoltore e a sperimentare coltivazioni e concimazioni, trattamenti e lavorazioni. Sono state oltre 40 le prove fatte in campo, con testimoni non trattati per valutare il potenziale produttivo e la rusticità, ma nel giro di 7-8 anni il risultato è un mix di varietà da cui ora si ottiene una farina di altissima qualità, con analisi certificate,

così come per il grano e la pasta, con i dati visibili a tutti sul sito www.pastamoltoebene.it (il marchio è stato registrato il 24 agosto 2016) nel quale viene illustrata la gestione aziendale: dalle camminate in campagna (la fase di ricognizione che orienterà nelle scelte tecniche di avanguardia come georeferenziazione, uso di macchine a controllo satellitare, controllo fogliare...) alla trebbiatura a battitura assiale per non alterare il germe. E poi ancora, il trasporto del grano al mulino (nel trevigiano, in zona pedemontana con acque di fonte), in contenitori sigillati e distinti per ogni appezzamento, e la macina a pietra, sempre per preservare l'elemento nutritivo fondamentale, il germe. Il pastificio attiguo provvede alla trafilatura a bronzo cui segue la lenta essiccazione di 48 ore a 40 gradi, anziché a 100. Il grano viene coltivato seguendo un rigido disciplinare, che Fracasso ha denominato "La delibera del benessere".

"Voglio dire al consumatore che cosa sta mangiando quan-



Lodovico Fracasso

4



Agricoltori pronti al cambiamento: dalle parole ai fatti

■ Massimo CHIARELLI
direzione@agriro.eu

Non è certo un momento facile per la nostra agricoltura. I cereali da anni stanno realizzando prezzi che coprono a mala pena le spese, il premio PAC obbliga il produttore ad osservare obblighi ecologici che di fatto riducono la scelta aziendale e produttiva (rotazioni, fasce tampone, greening). È sempre difficile continuare a produrre e soprattutto ad avere soddisfazione del proprio lavoro. Cosa seminare? Come cambiare la propria logica produttiva al fine di migliorare i redditi aziendali rispetto ad oggi?

Le fasce tampone e i boschetti hanno assegnato un ruolo ecologico all'azienda capace di gestire il proprio territorio incremen-

tando l'ecodiversità. Ma rappresenta la soluzione al problema, porta l'azienda a cambiare o porta solo ad una dilazione dei tempi decisionali? Non è facile scegliere quando la società ti obbliga a non poter liberamente decidere se seminare con tecnologie innovativa (OGM) o continuare con gli obsoleti ibridi, ormai abbandonati nel resto del mondo. Un momento strano, difficile da comprendere. E denso di incertezze.

Nonostante tutto molte aziende stanno investendo, al fine di ottimizzare le proprie attitudini decisionali e organizzative. Gli imprenditori stanno cercando di tirare fuori il meglio di sé formandosi, innovandosi, provando a tracciare una linea di indirizzo per il proprio futuro e per quello delle generazioni a venire.

oso reddito della filiera chiusa



do mangia la mia pasta": Lodovico Fracasso lo dice sia sulle confezioni, sia on line. Lo fa anche vedere, con una web-cam che riprende i campi, numerati, dai quali proviene ogni sacchetto di pasta, come indicato sulle confezioni da 250 e 500 grammi. Quasi un rimbalzo dalla tavola alla terra, "Per far capire al consumatore che questa pasta non nasce nel supermercato - sorride l'imprenditore - ma anche per fargli comprendere perché ha valori nutrizionali molto alti, e in quale modo essi sono arrivati intatti nel suo piatto. Ogm free, no agrofarmaci, no tossine. Molto digeribile, con il 16,3% di proteine, con il profumo del grano, buona e salutare: la pasta Molto Bene, il marchio scelto, è tutto questo". Molto bene, e dal punto di vista economico? "Benissimo direi. Dalla vendita della pasta ottenuta da 10 ettari coltivati a grano si ha una redditività circa quadrupla rispetto alla vendita della granella". La pasta Molto Bene è in vendita in Polesine nei principali negozi di alimentari e panifici, viene utilizzata in un negozio di casalinghi per dimostrazioni gastronomiche, distribuita nei ristoranti. E naturalmente si può acquistare sul sito, che la spedisce in tutto il mondo.

* *I baci sul pane* (Guanda editrice, 2016).

In molti casi hanno riconsiderato il proprio orientamento esclusivamente produttivo, viaggiando, aggiornandosi, intraprendendo attività che finora erano sempre state marginalizzate dal settore agricolo: la trasformazione e la vendita.

Realizzare prodotti a proprio marchio sta portando redditi mai considerati nelle aziende. Si tratta di un cambio di strategie e di impostazione, non semplice, non indolore ma che sta dando - almeno per quanti da poco lo stanno attuando - interessanti frutti economici e soddisfazione personale. Molte di queste aziende stanno ragionando su come operare in modo coordinato per approcciarsi su mercati mai conosciuti. Le conoscenze dell'uno vengono condivise tra altri in una interessante logica sinergica che fa solo bene all'imprenditoria agricola.

Altre aziende hanno investito in tecnologia e innovazione tecnica, sia agronomica che zootecnica, cercando di massimizzare le rese e quindi aumentare il proprio margine lordo. Anche l'organizzazione dei fattori produttivi dall'acquisto alla vendita co-

ordinata e organizzata rappresenta una interessante logica di impresa che emargina l'individualismo a logiche di altri tempi. Nuove colture si fanno affacciando in questo nostro amato territorio: l'asparago bianco, il noce da frutto, piante officinali, con incrementi reddituali interessanti: le superfici stanno aumentando a doppia cifra e si ricercano superfici in affitto. La frutticoltura e la viticoltura, mantenute da qualche sparuta azienda, stanno riprendendo fiato in una scelta diversa legata alla doc delle Venezie con il Pinot grigio e alla nascita di Opera per la pera.

Il Polesine da questo numero racconta e propone alcune delle esperienze che i soci di Confagricoltura Rovigo stanno realizzando. La descrizione di queste realtà non vuole essere una promozione delle stesse, bensì una testimonianza concreta su come alcuni di noi hanno voluto cambiare e come lo hanno fatto. Dalle parole ai fatti.

Penne alla Pepepè (pere, pecorino e pepe, con noci)

Per quattro persone

400 g di penne Molto Bene,
3 pere Kaiser Opera,
4 noci Lara Nogalba,
120 g di panna, 80 g di pecorino, mezza cipolla, olio evo, 1 limone, pepe nero.

Cuocete le penne in acqua salata. Imbiondite in padella la cipolla a rondelle con un filo d'olio. Aggiungete le pere a striscioline, pecorino e panna, e cuocete per due minuti. Scolate la pasta, versatela in padella col condimento caldo e irroratela con un filo d'olio extravergine d'oliva. Nel servire il piatto, aggiungete scorzette e gocce di limone, pezzetti di pera, un cucchiaino di noci tritate, un po' di pecorino e una macinatina di pepe. In tavola immediatamente.

Gli impegni da affrontare in questa annata agraria

Sono state piene di informazioni e riflessioni e come sempre, dati gli argomenti, molto partecipate dai nostri associati, le riunioni di zona di inizio anno. Dal 17 al 24 gennaio si sono svolte da Taglio di Po a Fiesse Umbertiano, con il presidente Stefano Casalini, il direttore Massimo Chiarelli, i tecnici e alcuni capiservizio di Confagricoltura Rovigo che hanno illustrato le numerose tematiche e i conseguenti impegni da affrontare, spaziando dal fiscale al gestionale, tra obblighi e scadenze dell'annata agraria in corso. Riassumiamo i punti principali che sono stati sviluppati negli incontri.

CONDIZIONALITÀ

1. Uso dei prodotti fitosanitari

Gli elementi da controllare sono:

- Registro dei trattamenti fitosanitari: deve essere presente in azienda, compilato sul modello cartaceo regionale o, in alternativa, con il registro web trattamenti realizzato dalla Regione.
- Adeguato sito di stoccaggio dei prodotti i fitosanitari.
- Certificato di abilitazione all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari: è obbligatorio per tutti gli utilizzatori profes-

Dal 1° gennaio 2017 il registro delle concimazioni azotate dev'essere compilato sul portale web della Regione Veneto



sionali e per qualsiasi prodotto fitosanitario impiegato.

- Difesa integrata obbligatoria.
- Controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

6

Formazione. Guida dei mezzi agricoli, la patente non basta

Prorogato dal 12 marzo 2017 al 31 dicembre 2018 l'aggiornamento per guidatori con esperienza biennale

Sono obbligatori formazione e addestramento (dlgs 81/08 art. 73 comma 5) per l'uso dei mezzi agricoli: trattori agricoli e forestali; carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo, carrelli industriali semoventi; carrelli sollevatori, carrelli elevatori semoventi telescopici rotativi; escavatori idraulici; pale caricatrici frontali; terne; piattaforme di lavoro mobili elevabili; carrelli semoventi a braccio telescopico; autoribaltabile a cingoli. L'obbligo e i tempi entro i quali frequentare i corsi sono differenziati se la persona può attestare di possedere già un'esperienza almeno biennale.

TIPO DI ESPERIENZA

Ha un'esperienza di almeno 2 anni maturata alla data del 31 dicembre 2015

Non ha un'esperienza di almeno 2 anni
Ha una nomina formale da parte del titolare dell'azienda alla guida dei mezzi sottoscritta entro il 31 dicembre 2015

Non ha esperienza di almeno 2 anni
Non ha formale nomina alla guida fatta entro il 31 dicembre 2015

CHE COSA FARE

- Compilare un'autocertificazione e portarla insieme alla patente
- Frequentare entro il 31 dicembre 2018 un corso di 4 ore per ogni tipo di mezzo utilizzato
- Avere la formale nomina alla guida dei mezzi, sottoscritta entro il 31 dicembre 2015
- Frequentare entro il 31 dicembre 2017 un corso teorico e pratico di 8 o 16 ore in base al tipo di mezzo utilizzato
- Prima di iniziare l'attività in azienda, deve frequentare un corso teorico e pratico di 8 o 16 ore in base al tipo di mezzo utilizzato

2. Difesa integrata obbligatoria

La difesa integrata è obbligatoria per tutte le aziende agricole e prevede che il ricorso all'uso di prodotti fitosanitari deve sempre essere giustificato. L'imprenditore deve quindi effettuare una valutazione della coltivazione, utilizzare i bollettini fitosanitari ufficiali, essere in possesso del certificato per l'acquisto e l'uso dei prodotti fitosanitari, rispettare tassativamente le indicazioni dell'etichetta. L'agricoltore deve dimostrare di aver accesso e di aver consultato i seguenti dati:

- dati meteorologici per il territorio di interesse
- dati fenologici e fitosanitari forniti dalla rete di monitoraggio
- bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture
- materiale informativo o manuali per l'applicazione della difesa integrata.



Zona Adria



Zona Rovigo



Zona Ficarolo

3. Controllo irroratrici scaduto il 26 novembre 2016

Dal 26 novembre 2016 tutte le macchine irroratrici devono aver superato il controllo funzionale da parte di una struttura autorizzata. Le sanzioni per chi utilizza macchine non verificate vanno da 500 a 2.000 euro. I controlli riguardano tutte le irroratrici usate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, a esclusione delle attrezzature che distribuiscono il prodotto in forma solida (microgranulatori/impolveratrici); escluse anche alcune tipologie di attrezzature portate dall'operatore. Dopo la prima verifica il controllo va ripetuto ogni 5 anni fino al

2020, ogni 3 anni dal 2021. Le aziende che fanno attività per conto terzi devono rinnovare il controllo ogni 2 anni.

Confagricoltura Rovigo – tramite la propria società di servizi - dispone di un cantiere autorizzato dalla Regione Veneto per la verifica funzionale di qualsiasi macchina irroratrice (barre orizzontali e atomizzatori).

Una proroga del termine per le verifiche dovrebbe consentire di effettuarle entro il 2018, ma è attualmente in fase di esame a livello governativo.

Continua a pagina 8 ►



Zona Lendinara



Zona Castelmassa



Zona Fiesso Umbertino

► Continua da pagina 7

4. Registro concimazioni azotate: solo sul web

8 Dal 1° gennaio 2017 il registro delle concimazioni azotate dev'essere obbligatoriamente compilato sul portale web della Regione Veneto. Il registro relativo all'annata agraria conclusa dev'essere completato e chiuso entro il 15 dicembre di ogni anno. Il registro è obbligatorio per tutte le aziende ricadenti in zona vulnerabile ai nitrati del Veneto (come tutta la provincia di Rovigo) e che superano la SAU di 14,80 ettari e per le aziende obbligate alla predisposizione di un PUA (Piano di utilizzazione agronomica). Devono essere riportati in ordine cronologico tutti gli interventi di fertilizzazione eseguiti utilizzando qualsiasi tipo di concime azotato; ad esempio: geoinsetticidi contenenti azoto, concimi minerali sia liquidi che solidi, concimi organici sia liquidi che solidi, effluenti di allevamento (letame, pollina, liquami), digestati ottenuti dalla digestione anaerobica di sole biomasse vegetali o in miscela con effluenti zootecnici e le frazioni azotate nel caso l'azienda conceda i terreni per lo spar-

gimento di fanghi di depurazione consentiti in agricoltura. Gli interventi vanno suddivisi per ogni coltura effettuata in azienda, sia quale coltivazione principale che secondaria, e rispettando la dose massima di azoto che può essere distribuita alla coltura (si veda la tabella dei fabbisogni massimi MAS). Le aziende zootecniche che utilizzano – mediante gli atti di assenso – terreni altrui per lo spargimento degli effluenti di allevamento prodotti, devono consegnare alle aziende agricole interessate la documentazione attestante le quantità consegnate per l'annata agraria interessata, al fine di consentire al soggetto ricevente di redigere il proprio registro di concimazione azotata.

5. Smaltimento dei rifiuti agricoli

Ogni azienda agricola che produce rifiuti aziendali deve effettuare entro il 31 dicembre di ogni anno solare la consegna alla Polaris dei rifiuti agricoli prodotti nell'anno (contenitori vuoti dei fitofarmaci, fitofarmaci revocati o deteriorati, olio esausto, filtri olio e nafta esauriti, batterie, rifiuti veterinari, plastiche, sacchi dei concimi).



Zona Taglio di Po

Prima di tutto il Piano assicurativo individuale

Il Piano assicurativo individuale (PAI) è il documento necessario per ricevere il contributo pubblico sulle polizze assicurative del raccolto, degli animali e delle piante ai sensi della Misura 17 – Gestione dei Rischi, sottomisura 17.1.

Il PAI deve precedere la stipula della polizza di assicurazione e va presentato tramite il CAA per ogni specifico prodotto in ogni comune. Al momento della predisposizione del PAI, l'azienda deve dichiarare se sottoscriverà polizza collettiva (tramite Consorzio di difesa) o polizza individuale; tale scelta coinvolgerà la totalità dei prodotti assicurati.

Per entrare in copertura senza l'emissione del singolo PAI, l'azienda può richiedere al CAA la manifestazione di interesse prima della firma della polizza. La manifestazione di interesse consente la sottoscrizione di tutte le polizze e dovrà comunque essere seguita – entro le scadenze previste - da tanti PAI quante sono le colture da assicurare nell'ambito aziendale.

Attualmente è possibile da parte dei CAA, per la campagna 2017, la predisposizione della manifestazione di interesse, ai fini della messa in copertura delle colture autunno invernali dal gelo.

Ricordiamo che all'interno dello stesso comune vanno assicurate tutte le superfici investite dalla medesima coltura, sia essa di primo o secondo raccolto (ad esempio: nel caso di soia di primo e secondo raccolto, per accedere al contributo vanno assicurate entrambe).

I PAI ai fini dell'ammissibilità al contributo sulle polizze assicurative devono essere sottoscritti entro il:

- 30 aprile per le colture a ciclo autunno primaverile e per copertura da gelo – brina
- 30 aprile per le colture permanenti
- 31 maggio per le colture a ciclo primaverile
- 15 luglio per le colture a ciclo estivo e secondi raccolti
- 31 ottobre colture a ciclo autunno invernale e vivai.

Psr. Linee guida per il mantenimento di siepi finanziate

Mantenimento siepi e boschetti Misura 214-A del vecchio PSR 2007-2013

1. Ripulitura dalle infestanti erbacee e lianose.
2. Decespugliamento di specie arbustive invadenti.
3. Rinfoltimento delle fallanze, utilizzando solo soggetti compresi nell'allegato k - dgr 199/2008, provenienti da vivaio e con adeguata documentazione fiscale e sanitaria.
4. Trinciatura o sfalcio della superficie inerbita nel periodo compreso tra il 16 giugno e il 31 ottobre (a partire dal sesto anno successivo all'impianto è consentito un solo intervento annuo). La raccolta del fieno è vietata.
5. La fascia erbacea non deve essere sottoposta a nessuna lavorazione che alteri il cotico erboso.
6. La fascia erbacea non deve essere utilizzata per il passaggio di mezzi meccanici, il deposito di materiali e il pascolo di animali.
7. È vietato l'uso di fertilizzanti, fanghi di depurazione, diserbanti, fungicidi e insetticidi di qualsiasi tipologia.
8. È necessaria la potatura per le specie arboree e arbustive che la prevedono.
9. È vietato il taglio a raso delle piante.
10. La pacciamatura plastica deve essere rimossa e correttamente smaltita come da normativa vigente, entro il terzo anno dall'impianto.

Mantenimento siepi e boschetti Misura 10.1.3 del nuovo PSR 2014-2020

1. Ripulitura dalle infestanti erbacee e lianose.
2. Decespugliamento di specie arbustive invadenti.
3. Rinfoltimento delle fallanze utilizzando solo soggetti compresi nell'allegato 11.1 - dgr 440/2015, provenienti da vivaio e con adeguata documentazione fiscale e sanitaria.
4. Trinciatura o sfalcio della superficie inerbita almeno una volta l'anno. La raccolta del fieno è vietata.
5. La fascia erbacea non deve essere sottoposta a nessuna lavorazione che alteri il cotico erboso.
6. La fascia erbacea non deve essere utilizzata per il passaggio di mezzi meccanici, il deposito di materiali e il pascolo di animali.
7. È vietato l'uso di fertilizzanti, fanghi di depurazione, diserbanti, fungicidi e insetticidi di qualsiasi tipologia.
8. È necessaria la potatura per le specie arboree e arbustive che la prevedono. Questa non può essere eseguita nel periodo 15 marzo – 15 agosto (norma di condizionalità BCAA 7).
9. È vietato il taglio a raso delle piante.
10. La pacciamatura plastica deve essere rimossa e correttamente smaltita come da normativa vigente, entro il terzo anno dall'impianto.

Francesco Longhi nuovo presidente dei giovani agricoltori

Francesco Longhi è il nuovo presidente di Anga – Giovani di Confagricoltura, sezione di Rovigo per il prossimo triennio; Gianluca Bellini e Luca Brogiato sono i due vicepresidenti; i nuovi consiglieri sono Massimo Dall'Ara, Marco Alovisaro, Riccardo Bordina, Francesco Filippi, Claudio Previatello e Anna Rossi. Tutti sono stati eletti all'unanimità nel corso dell'assemblea del 9 febbraio scorso, convocata dall'ex presidente Federico Visentini, dimissionario per motivazioni di carattere personale. Alle dimissioni di Visentini sono seguite quelle dei vicepresidenti e dei consiglieri in carica con lui nell'ultimo triennio. "Esigenze familiari e lavorative – ha spiegato Visentini - non mi permettono più di svolgere a pieno il compito che ormai tre anni fa mi è stato conferito. Negli ultimi sei mesi, infatti, ho riscontrato sempre maggiori difficoltà nel proseguire le attività della sezione, e riconosco di non essere stato in grado di portare a compimento quanto programmato. Il senso di responsabilità e di profondo rispetto nei confronti dell'associazione e in particolare di tutti i soci che la compongono, mi hanno pertanto costretto a prendere questa decisione, tanto sofferta quanto inevitabile".

Sostituisce Federico Visentini.

Gianluca Bellini e Luca Brogiato
i due neo vicepresidenti

Visentini ha quindi evidenziato che l'attività durante il proprio mandato si è svolta fundamentalmente lungo la direttrice della conoscenza: "Questo permette di accumulare un set di competenze che, ribaltate nella realtà di ciascuno, contribuisce allo svolgimento della propria attività in maniera più efficace ed efficiente".

"Con questo obiettivo - ha aggiunto il presidente uscente - sono stati organizzati diversi viaggi formativi anche all'estero, con la visita al Parlamento Europeo di Bruxelles e il viaggio in Romania alla scoperta di un diverso modo di concepire la cerealicoltura estensiva; e visite sul nostro territorio, volte a conoscere peculiarità imprenditoriali come la ditta Eco Hemp, che si occupa di lavorare e commercializzare la canapa ad uso industriale a Villanova del Ghebbo, e la visita al birrifico artigianale del nostro socio Paolo Garbellini a Canaro, o anche corsi di approfondimento come quelli organizzati con l'aiuto dello staff di Confagricoltura Rovigo sulle novità introdotte dall'attuale PSR".

Visentini ha ricordato che i soci nelle ultime riunioni hanno proposto di approfondire la conoscenza nel settore delle erbe offi-

10 "Confido nella creazione di un gruppo coeso che abbia voglia di mettersi in gioco e condividere nuove esperienze e idee"



Il nuovo Consiglio dell'Anga polesana, da sinistra a destra: Claudio Previatello, Massimo Dall'Ara, Gianluca Bellini, Francesco Longhi, Luca Brogiato, Anna Rossi, Marco Alovisaro, Riccardo Bordina, Francesco Filippi



Francesco Longhi (al centro), 28 anni, ha conseguito la laurea magistrale in Agraria a Padova. Titolare dell'omonima azienda a indirizzo seminativo estensivo tra Crespino e S. Apollinare, alla gestione d'impresa affianca la libera professione di agronomo.

Gianluca Bellini (a sinistra), 28 anni, perito agrario iscritto all'albo, svolge attività di libero professionista oltre a collaborare nell'azienda di famiglia a indirizzo frutticolo e cerealicolo con il padre Giustiliano (vicepresidente di Confagricoltura Rovigo), a Pincara.

Luca Brogiato (a destra), 26 anni, è perito meccanico. Legale rappresentante della "Sole e Terra", azienda che conduce a San Martino di Venezze con indirizzo orticolo, frutticolo e seminativo in conversione biologica, è figlio di Fabiola Bisan, presidente della Sezione di prodotto orticoltura della nostra associazione.

cinali mediante la visita ad un'azienda socia di Confagricoltura Rovigo che ne coltiva circa 30 ettari; Francesco Filippi ha proposto anche di far visita ad un'azienda dell'Alto Polesine che ha da poco iniziato la coltivazione del melograno. Visentini ha auspicato che a tutte queste proposte segua un effettivo interesse che si concretizzi nel contattare tali aziende al fine di organizzare un incontro con tutti i soci, e che il neo eletto Consiglio direttivo porti avanti delle idee innovative che esaltino la curiosità e l'iniziativa dell'Anga.

Il direttore di Confagricoltura Rovigo Massimo Chiarelli, presente all'assemblea, ha infine sottolineato l'importanza di Anga Rovigo e la sua grande considerazione maturata in anni di intensa e proficua attività, esortando i presenti ad organizzare tutte quegli eventi e iniziative che contraddistinguono lo spirito di un'associazione di giovani agricoltori, conformemente ai propri scopi statutari: "L'intera Confagricoltura Rovigo nutre grandi aspettative sul nuovo gruppo che si andrà a consolidare, e io ribadisco la mia disponibilità nel supportarlo e aiutarlo nel proprio lavoro".

Il neo presidente Francesco Longhi, nel ringraziare l'assemblea per la fiducia riposta nei suoi confronti e il presidente uscente Visentini per averlo coinvolto nelle attività organizzative, ha sottolineato come quest'ultimo aspetto abbia contribuito a fargli prendere coscienza sul ruolo che l'Anga deve svolgere all'interno del sistema confederale e al di fuori di esso. "Spero di essere in grado di svolgere nel migliore dei modi l'incarico conferitomi – ha concluso – e per questo chiedo l'aiuto e il supporto di tutti i soci, in modo da poter collaborare per perseguire un obiettivo comune".



L'assemblea dei **giovani Anga** di Rovigo

In arrivo i bandi per la conversione all'agricoltura bio, **con 2,5 milioni**

La giunta regionale del Veneto ha dato avvio ai nuovi bandi del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la conversione all'agricoltura biologica e il mantenimento delle attività agricole in montagna, con un budget di aiuti pari rispettivamente a 2,5 e 20 milioni di euro. Il provvedimento attende ora la ratifica della Terza commissione del consiglio regionale del Veneto, prima di essere adottato definitivamente e pubblicato sul BUR. Successivamente gli agricoltori interessati potranno presentare le domande di aiuto ad Avepa.

La misura "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica" è finalizzata alla conversione all'agricoltura biologica, ossia la transizione dall'agricoltura convenzionale alle modalità agronomiche definite dalle norme europee. Tra gli impegni che costituiscono la produzione biologica rientrano la rotazione pluriennale delle colture e la fertilizzazione con concime naturale di origine animale o con materia organica, difesa fitoiatrica ottenuta attraverso nemici naturali, esclusivo utilizzo di sementi e materiali di moltiplicazione vegetativa prodotti biologicamente.

Le indennità compensative in zona montana, invece sostengono le aziende agricole montane che hanno una redditività generalmente inferiore rispetto a quella che operano nelle zone di pianura. Le indennità previste vanno a compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi che ostacolano la produzione agricola nella zone montane. Obiettivo generale è quello di favorire il mantenimento dell'attività agricola e di preservare l'ambiente, promuovendo pratiche agricole estensive ed ecocompatibili nelle zone montane, utili anche a preservare la stabilità dei versanti e la regimazione delle acque.

Gli stanziamenti regionali ammontano complessivamente a 22,5 milioni di euro



In Veneto il settore dell'agricoltura biologica è in continua crescita: dagli ultimi dati disponibili risulta che le produzioni bio hanno registrato un aumento del 10,4 rispetto all'anno precedente per superfici dedicate e un incremento del 22,6% degli operatori. Si tratta comunque di un settore con ancora grandi potenzialità di crescita, visto che nel 2015 rappresentava il 2,1% della superficie regionale coltivata e l'1,3 degli occupati in agricoltura.

12

CATASTO LA COMUNICAZIONE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER PRESENTARE LA DICHIARAZIONE DI AGGIORNAMENTO

Fabbricati rurali, obbligatorio regolarizzare l'accatastamento

Sul sito internet dell'Agenzia delle entrate è consultabile l'elenco dei fabbricati rurali che risultano ancora censiti nel Catasto terreni. Con un comunicato stampa del 16 gennaio scorso, l'Agenzia ha voluto ricordare che i titolari di diritti reali sugli immobili rurali hanno l'obbligo di dichiararli al Catasto fabbricati. Se questo non è stato fatto entro il termine previsto del 30 novembre 2012, i proprietari possono ancora presentare la dichiarazione di aggiornamento, usufruendo dell'istituto del ravvedimento operoso, altrimenti gli Uffici provinciali-Territorio dell'Agenzia delle entrate procederanno all'accertamento, in via sostitutiva del soggetto inadempiente, con oneri a carico dello stesso e applicando le sanzioni previste dalla legge.

L'Agenzia delle entrate precisa che la legge 214/2011 (cosiddetta "Salva Italia") ha previsto l'obbligo, per i proprietari di fabbricati rurali che risultavano ancora censiti

Ultima chiamata per beneficiare delle sanzioni ridotte

al Catasto terreni, di dichiararli al Catasto fabbricati. I proprietari inadempienti riceveranno una comunicazione da parte dell'Agenzia, che li inviterà a regolarizzare spontaneamente la situazione catastale dell'immobile, beneficiando di sanzioni ridotte.

Con le modifiche introdotte dalla legge di Stabilità 2015, infatti, se il cittadino provvede autonomamente all'iscrizione in catasto, può beneficiare dell'istituto del ravvedimento operoso, con un notevole risparmio sulle sanzioni che, a titolo esemplificativo, si riducono da un importo compreso tra 1.032 e 8.264 euro a un importo di 172 euro. Sul sito www.agenziaentrate.gov.it è disponibile l'elenco dei fabbricati rurali.

Le nuove **tabelle paga** per il 2017-2019



Tariffe orarie per operai a tempo determinato settore florovivaismo in vigore dal 1 gennaio 2017

Aggornate con l'aumento del 2,10 % previsto dal rinnovo del Contratto Provinciale del 7.02.2017

Area - Livello	Base contrattuale provinciale	Terzo elemento 30,44	Totale lordo	Trattenute previdenziali	Totale netto	Lavoro straordinario 29%	Lavoro festivo 40%	Lavoro notturno 48%	Quota T.F.R.	Contributi	
										Costo ditta	Costo ora
3 "E" - Ex comuni	7,38	2,25	9,63	1,01	8,61	11,77	12,58	13,17	0,64	3,78	14,04
2 "D" - Ex qualificati	8,19	2,49	10,68	1,13	9,56	13,06	13,96	14,61	0,71	4,19	15,58
2 "C" - Ex qualificati super	8,64	2,63	11,27	1,19	10,08	13,78	14,73	15,42	0,75	4,42	16,44
1 "B" - Ex specializzati	9,08	2,76	11,84	1,25	10,60	14,48	15,48	16,20	0,78	4,65	17,27
1 "A" - Ex specializzati super	9,54	2,90	12,44	1,31	11,13	15,21	16,26	17,02	0,82	4,88	18,15

Tariffe degli operai agricoli a tempo indeterminato settore florovivaismo in vigore dal 1 gennaio 2017

Aggornate con l'aumento del 2,10 % previsto dal rinnovo del Contratto Provinciale del 7.02.2017

Area - Livello	Salario contrattuale prov.le al 31.12.2015	Aumento Rinnovo CPL del 7.02.2017 2,10%	Salario prov.le contrattuale dal 1.01.2017	Scatti anzianità	Totale mensile lordo	Totale orario lordo	Lavoro straordinario 29%	Lavoro festivo 40%	Lavoro notturno 48%
3 "E" - Ex comuni									
0 scatti	1.222,14	25,66	1.247,80	-	1.247,80	7,38	9,52	10,34	10,93
1 scatto	1.222,14	25,66	1.247,80	9,89	1.257,69	7,44	9,60	10,42	11,01
2 scatti	1.222,14	25,66	1.247,80	19,78	1.267,58	7,50	9,68	10,50	11,10
3 scatti	1.222,14	25,66	1.247,80	29,67	1.277,47	7,56	9,75	10,58	11,19
4 scatti	1.222,14	25,66	1.247,80	39,56	1.287,36	7,62	9,83	10,66	11,27
5 scatti	1.222,14	25,66	1.247,80	49,45	1.297,25	7,68	9,60	10,75	11,36
2 "D" - Ex qualificati									
0 scatti	1.355,88	28,47	1.384,35	-	1.384,35	8,19	10,57	11,47	12,12
1 scatto	1.355,88	28,47	1.384,35	11,36	1.395,71	8,26	10,65	11,56	12,22
2 scatti	1.355,88	28,47	1.384,35	22,72	1.407,07	8,33	10,74	11,66	12,32
3 scatti	1.355,88	28,47	1.384,35	34,08	1.418,43	8,39	10,83	11,75	12,42
4 scatti	1.355,88	28,47	1.384,35	45,44	1.429,79	8,46	10,91	11,84	12,52
5 scatti	1.355,88	28,47	1.384,35	56,80	1.441,15	8,53	11,00	11,94	12,62
2 "C" - Ex qualificati super									
0 scatti	1.430,55	30,04	1.460,59	-	1.460,59	8,64	11,15	12,10	12,79
1 scatto	1.430,55	30,04	1.460,59	11,93	1.472,52	8,71	11,24	12,20	12,90
2 scatti	1.430,55	30,04	1.460,59	23,86	1.484,45	8,78	11,33	12,30	13,00
3 scatti	1.430,55	30,04	1.460,59	35,79	1.496,38	8,85	11,42	12,40	13,10
4 scatti	1.430,55	30,04	1.460,59	47,72	1.508,31	8,92	11,51	12,49	13,21
5 scatti	1.430,55	30,04	1.460,59	59,65	1.520,24	9,00	11,60	12,59	13,31
1 "B" - Ex specializzati									
0 scatti	1.502,46	31,55	1.534,01	-	1.534,01	9,08	11,71	12,71	13,43
1 scatto	1.502,46	31,55	1.534,01	12,50	1.546,51	9,15	11,80	12,81	13,54
2 scatti	1.502,46	31,55	1.534,01	25,00	1.559,01	9,22	11,90	12,91	13,65
3 scatti	1.502,46	31,55	1.534,01	37,50	1.571,51	9,30	12,00	13,02	13,76
4 scatti	1.502,46	31,55	1.534,01	50,00	1.584,01	9,37	12,09	13,12	13,87
5 scatti	1.502,46	31,55	1.534,01	62,50	1.596,51	9,45	12,19	13,23	13,98
1 "A" - Ex specializzati super									
0 scatti	1.579,76	33,17	1.612,93	-	1.612,93	9,54	12,31	13,36	14,13
1 scatto	1.579,76	33,17	1.612,93	12,78	1.625,71	9,62	12,41	13,47	14,24
2 scatti	1.579,76	33,17	1.612,93	25,56	1.638,49	9,70	12,51	13,57	14,35
3 scatti	1.579,76	33,17	1.612,93	38,34	1.651,27	9,77	12,60	13,68	14,46
4 scatti	1.579,76	33,17	1.612,93	51,12	1.664,05	9,85	12,70	13,79	14,57
5 scatti	1.579,76	33,17	1.612,93	63,90	1.676,83	9,92	12,80	13,89	14,68

Tariffe orarie per operai a tempo determinato settore tradizionale in vigore dal 1 gennaio 2017

Aggornate con l'aumento del 2,10 % previsto dal rinnovo del Contratto Provinciale del 7.02.2017

Area - Livello	Base contrattuale provinciale	Terzo elemento 30,44	Totale lordo	Trattenute previdenziali	Totale netto	Lavoro straordinario 25%	Lavoro festivo 35%	Lavoro notturno 40%	Quota T.F.R.	Contributi	
										Costo ditta	Totale Costo ora
3 "E" - Ex comuni	7,38	2,25	9,63	1,01	8,61	11,47	12,21	12,58	0,64	3,78	14,04
2 "D" - Ex qualificati	8,18	2,49	10,67	1,12	9,55	12,71	13,53	13,94	0,71	4,19	15,56
2 "C" - Ex qualificati super	8,62	2,62	11,24	1,19	10,06	13,40	14,26	14,69	0,74	4,41	16,40
1 "B" - Ex specializzati	9,06	2,76	11,82	1,25	10,57	14,08	14,99	15,44	0,78	4,64	17,24
1 "A" - Ex specializzati super	9,52	2,90	12,42	1,31	11,11	14,80	15,75	16,23	0,82	4,87	18,11
Operazioni di raccolta prodotti ortofrutticoli											
3 "H" - A pieno campo	4,99	1,52	6,51	0,69	5,82	8,26	8,75	-	0,43	2,55	9,49
3 "G" - Ad alto fusto	5,04	1,53	6,57	0,69	5,88	8,34	8,84	-	0,43	2,58	9,59
3 "F" - Raccolta in serra	5,19	1,58	6,77	0,71	6,06	8,59	9,11	-	0,45	2,66	9,87
Irrozzione con prodotti fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi											
3 "E" - Ex comuni	-	-	14,33	1,51	12,82	-	-	-	-	5,62	19,95
2 "D" - Ex qualificati	-	-	15,88	1,67	14,21	-	-	-	-	6,23	22,12
2 "C" - Ex qualificati super	-	-	16,74	1,76	14,97	-	-	-	-	6,57	23,31
1 "B" - Ex specializzati	-	-	17,59	1,85	15,74	-	-	-	-	6,90	24,50
1 "A" - Ex specializzati super	-	-	18,49	1,95	16,54	-	-	-	-	7,25	25,74



Tariffe degli operai agricoli a tempo indeterminato settore tradizionale in vigore dal 1 gennaio 2017

Aggornate con l'aumento del 2,10 % previsto dal rinnovo del Contratto Provinciale del 7.02.2017

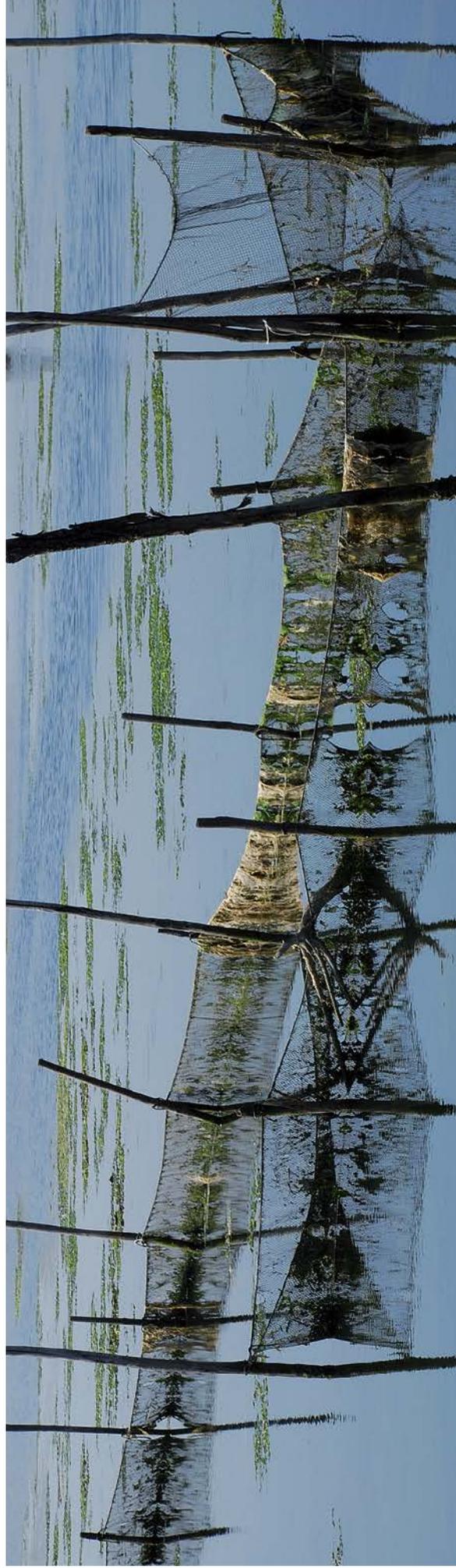
Area - Livello	Salario prov.le contrattuale al 31.12.2015	Aumento rinnovo CCNL del 7.02.2017 2,10%	Salario prov.le contrattuale dal 1.01.2017	Scatti anzianità	Totale mensile lordo	Totale orario lordo	Lavoro straordinario 25%	Lavoro festivo 35%	Lavoro notturno 40%
3 "E" - Ex comuni									
0 scatti	1.221,50	25,65	1.247,15	-	1.247,15	7,38	9,22	9,96	10,33
1 scatto	1.221,50	25,65	1.247,15	9,890	1.257,04	7,44	9,30	10,04	10,41
2 scatti	1.221,50	25,65	1.247,15	19,780	1.266,93	7,50	9,37	10,12	10,50
3 scatti	1.221,50	25,65	1.247,15	29,670	1.276,82	7,56	9,44	10,20	10,58
4 scatti	1.221,50	25,65	1.247,15	39,560	1.286,71	7,61	9,52	10,28	10,66
5 scatti	1.221,50	25,65	1.247,15	49,450	1.296,60	7,67	9,59	10,36	10,74
2 "D" - Ex qualificati									
0 scatti	1.353,33	28,42	1.381,75	-	1.381,75	8,18	10,22	11,04	11,45
1 scatto	1.353,33	28,42	1.381,75	11,360	1.393,11	8,24	10,30	11,13	11,54
2 scatti	1.353,33	28,42	1.381,75	22,720	1.404,47	8,31	10,39	11,22	11,63
3 scatti	1.353,33	28,42	1.381,75	34,080	1.415,83	8,38	10,47	11,31	11,73
4 scatti	1.353,33	28,42	1.381,75	45,440	1.427,19	8,44	10,56	11,40	11,82
5 scatti	1.353,33	28,42	1.381,75	56,800	1.438,55	8,51	10,64	11,49	11,92
2 "C" - Ex qualificati super									
0 scatti	1.427,45	29,98	1.457,43	-	1.457,43	8,62	10,78	11,64	12,07
1 scatto	1.427,45	29,98	1.457,43	11,930	1.469,36	8,69	10,87	11,74	12,17
2 scatti	1.427,45	29,98	1.457,43	23,860	1.481,29	8,77	10,96	11,83	12,27
3 scatti	1.427,45	29,98	1.457,43	35,790	1.493,22	8,84	11,04	11,93	12,37
4 scatti	1.427,45	29,98	1.457,43	47,720	1.505,15	8,91	11,13	12,02	12,47
5 scatti	1.427,45	29,98	1.457,43	59,650	1.517,08	8,98	11,22	12,12	12,57
1 "B" - Ex specializzati									
0 scatti	1.499,36	31,49	1.530,85	-	1.530,85	9,06	11,32	12,23	12,68
1 scatto	1.499,36	31,49	1.530,85	12,500	1.543,35	9,13	11,42	12,33	12,79
2 scatti	1.499,36	31,49	1.530,85	25,000	1.555,85	9,21	11,51	12,43	12,89
3 scatti	1.499,36	31,49	1.530,85	37,500	1.568,35	9,28	11,60	12,53	12,99
4 scatti	1.499,36	31,49	1.530,85	50,000	1.580,85	9,35	11,69	12,63	13,10
5 scatti	1.499,36	31,49	1.530,85	62,500	1.593,35	9,43	11,79	12,73	13,20
1 "A" - Ex specializzati super									
0 scatti	1.575,61	33,09	1.608,70	-	1.608,70	9,52	11,90	12,85	13,33
1 scatto	1.575,61	33,09	1.608,70	12,780	1.621,48	9,59	11,99	12,95	13,43
2 scatti	1.575,61	33,09	1.608,70	25,560	1.634,26	9,67	12,09	13,05	13,54
3 scatti	1.575,61	33,09	1.608,70	38,340	1.647,04	9,75	12,18	13,16	13,64
4 scatti	1.575,61	33,09	1.608,70	51,120	1.659,82	9,82	12,28	13,26	13,75
5 scatti	1.575,61	33,09	1.608,70	63,900	1.672,60	9,90	12,37	13,36	13,86

Tariffe orarie per operai a tempo determinato settore valli da pesca in vigore dal 1 gennaio 2017

Aggornate con l'aumento del 2,10 % previsto dal rinnovo del Contratto Provinciale del 7.02.2017

Avventizi	Base contrattuale	Terzo elemento 30,44%	Totale lordo	Trattenute previdenziali	Totale netto	Lavoro straordinario 25%	Lavoro festivo 50%	Lavoro notturno 30%	Quota T.F.R.	Contributi		
										Costo ditta	Totale Costo ora	
Comuni - Aiuto vallante												
Età oltre 18 anni	7,38	2,25	9,63	1,01	8,61	11,47	13,32	11,84	0,64	3,78	14,04	
Età fino a 18 anni	6,05	1,84	7,89	0,83	7,06	9,41	10,92	9,71	0,52	3,10	11,51	
Qualificati - Vallante - Guardia giurata												
Età oltre 18 anni	8,18	2,49	10,67	1,12	9,55	12,71	14,76	13,12	0,71	4,19	15,56	
Specializzati - Escavatorista												
Età oltre 18 anni	9,06	2,76	11,82	1,25	10,57	14,08	16,35	14,54	0,78	4,64	17,24	
Specializzati Super - Capovalle												
Età oltre 18 anni	9,52	2,90	12,42	1,31	11,11	14,80	17,18	15,27	0,82	4,87	18,11	

Nota bene: a norma del contratto dell'11 maggio 1995 al termine del rapporto di lavoro si dovrà corrispondere la quota di trattamento di fine rapporto. La stessa dovrà essere ridotta del contributo IVS previsto dalla legge 297/82, pari allo 0,50% sulla retribuzione lorda percepita.



Tariffe degli operai a tempo indeterminato settore valli da pesca in vigore dal 1 gennaio 2017

Aggornate con l'aumento del 2,10 % previsto dal rinnovo del Contratto Provinciale del 7.02.2017

	Retribuzione mensile provinciale al 31.12.2015	Aumento Rinnovo CPL del 7.2.2017 2,10%	Salario provvis. contrattuale dal 1.01.2017	Valore scatti anzianità	Totale mensile lordo	Paga oraria lorda	Lavoro straordinario 25%	Lavoro notturno 30%	Lavoro festivo 50%
Comuni - Aiuto vallante									
0 scatti	1.221,50	25,65	1.247,15	-	1.247,15	7,38	9,22	9,59	11,07
1 scatto	1.221,50	25,65	1.247,15	12,137	1.259,29	7,45	9,31	9,69	11,18
2 scatti	1.221,50	25,65	1.247,15	24,273	1.271,42	7,52	9,40	9,78	11,28
3 scatti	1.221,50	25,65	1.247,15	36,410	1.283,56	7,60	9,49	9,87	11,39
4 scatti	1.221,50	25,65	1.247,15	48,547	1.295,70	7,67	9,58	9,97	11,50
5 scatti	1.221,50	25,65	1.247,15	60,684	1.307,84	7,74	9,67	10,06	11,61
Qualificati - Vallante - Guardia giurata									
0 scatti	1.353,33	28,42	1.381,75	-	1.381,75	8,18	10,22	10,63	12,26
1 scatto	1.353,33	28,42	1.381,75	12,653	1.394,40	8,25	10,31	10,73	12,38
2 scatti	1.353,33	28,42	1.381,75	25,306	1.407,06	8,33	10,41	10,82	12,49
3 scatti	1.353,33	28,42	1.381,75	37,960	1.419,71	8,40	10,50	10,92	12,60
4 scatti	1.353,33	28,42	1.381,75	50,613	1.432,36	8,48	10,59	11,02	12,71
5 scatti	1.353,33	28,42	1.381,75	63,266	1.445,02	8,55	10,69	11,12	12,83
Specializzati - Escavatoristi									
0 scatti	1.499,37	31,49	1.530,86	-	1.530,86	9,06	11,32	11,78	13,59
1 scatto	1.499,37	31,49	1.530,86	13,170	1.544,03	9,14	11,42	11,88	13,70
2 scatti	1.499,37	31,49	1.530,86	26,339	1.557,20	9,21	11,52	11,98	13,82
3 scatti	1.499,37	31,49	1.530,86	39,509	1.570,37	9,29	11,62	12,08	13,94
4 scatti	1.499,37	31,49	1.530,86	52,679	1.583,54	9,37	11,71	12,18	14,06
5 scatti	1.499,37	31,49	1.530,86	65,848	1.596,70	9,45	11,81	12,28	14,17
Specializzati super - Capovalle									
0 scatti	1.575,61	33,09	1.608,70	-	1.608,70	9,52	11,90	12,37	14,28
1 scatto	1.575,61	33,09	1.608,70	13,428	1.622,13	9,60	12,00	12,48	14,40
2 scatti	1.575,61	33,09	1.608,70	26,856	1.635,55	9,68	12,10	12,58	14,52
3 scatti	1.575,61	33,09	1.608,70	40,284	1.648,98	9,76	12,20	12,68	14,64
4 scatti	1.575,61	33,09	1.608,70	53,712	1.662,41	9,84	12,30	12,79	14,76
5 scatti	1.575,61	33,09	1.608,70	67,139	1.675,84	9,92	12,40	12,89	14,87

Rimborso IVA 2017: limite di credito da 15mila a 30mila euro

Rimborsi IVA 2017, che cosa cambia? Con la conversione del decreto fiscale 193/2016 collegato alla Legge di bilancio 2017, l'erogazione del credito IVA per i contribuenti che non superano la nuova soglia limite si semplificherà parecchio. Un norma contenuta nel decreto prevede infatti che la soglia limite oltre la quale il rimborso credito IVA viene erogato senza dover presentare documenti (come attestazioni di solidità patrimoniale, continuità aziendale, DURC), è aumentata da 15.000 a 30.000 euro. Le richieste di rimborso dell'eccedenza detraibile (risultante dalla dichiarazione IVA annuale o dal modello TR) possono quindi essere inoltrate senza obbligo di garanzia finanziaria o contabile: in estrema sintesi, senza che sia necessario l'apposizione del visto di conformità*. L'innalzamento della soglia a 30mila euro potrà essere fatta valere dai contribuenti a partire dalla dichiarazione Iva 2016 e dalle domande rimborso credito IVA primo trimestre 2017 tramite modello TR Agenzia delle entrate, oltre che per quelle relative al credito IVA di annualità precedenti, se la procedura di esecuzione del rimborso non si è ancora conclusa. Vediamo qualche utile dettaglio.

Rimborso annuale

Sappiamo che, in alternativa all'utilizzo del credito IVA annuale in compensazione, verticale e/o orizzontale, è possibile presentare una richiesta di rimborso dello stesso credito. E precisamente, i soggetti che presentano il modello di dichiarazione IVA 2017 a credito, possono alternativamente:

1. utilizzarlo in detrazione nelle liquidazioni periodiche dell'anno 2017
2. utilizzarlo in compensazione nel modello F24, per il pagamento di tributi, contributi o premi. Si ricorda tuttavia che l'utilizzo in compensazione del credito IVA per importi superiori a 15.000 euro annui, richiede il rilascio del visto di conformità da parte di un soggetto abilitato
3. richiederlo a rimborso (art. 30, comma 3, del Dpr. n. 633/1972).

Requisiti per la richiesta di rimborso

Il rimborso del credito IVA annuale spetta in presenza di almeno uno dei seguenti requisiti**:

- aliquota media delle operazioni attive inferiore a quella degli acquisti
- operazioni non imponibili superiori al 25% del totale delle operazioni effettuate
- acquisti di beni ammortizzabili e spese per studi e ricerche
- prevalenza di operazioni non soggette ad IVA, di cui agli articoli da 7 a 7 septies
- soggetti non residenti.

È anche possibile chiedere il rimborso in caso di cessazione dell'attività, per il minor importo risultante dalle dichiarazioni annuali del triennio.

Si ricorda anche che gli agricoltori che applicano il regime speciale IVA possono richiedere a rimborso il credito riferito all'IVA cosiddetta "teorica".

Rimborsi senza obbligo di garanzia

Il rimborso non richiede l'obbligo di prestare una garanzia finanziaria (fideiussione, cauzione in titoli pubblici eccetera) o di presentare una certificazione del credito Iva chiesto in restituzione, se quest'ultimo è di importo non superiore a 30.000 euro. Prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 193/16, il limite era di 15.000 euro. Secondo quanto precisato dall'Agenzia delle entrate***, il limite di 30.000 euro è da intendersi riferito non alla singola richiesta, ma alla somma delle richieste di rimborso effettuate per l'intero periodo d'imposta.

Modelli di garanzia per i rimborsi Iva

Con provvedimento n. 87349/2015, l'Agenzia delle entrate ha approvato i nuovi schemi di fideiussione bancaria o assicurativa per le richieste di rimborso Iva, nonché – sempre ai fini del rimborso Iva – il nuovo modello che deve essere utilizzato da banche e intermediari finanziari per costituire in pegno, a favore dell'amministrazione finanziaria, i depositi vincolati dei contribuenti in titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Per quanto riguarda il nuovo modello di polizza fideiussoria o di fideiussione bancaria, l'Agenzia delle entrate ha osservato che, in considerazione dell'accelerazione in atto nel processo di erogazione dei rimborsi e coerentemente con la finalità delle disposizioni legislative in materia di rimborsi Iva, dirette a contrarre le tempistiche e a ridurre i costi per l'esecuzione dei rimborsi, il periodo presuntivo sul quale calcolare gli interessi da garantire per il ritardo nell'esecuzione dei rimborsi in procedura ordinaria (annuali e trimestrali), viene ridotto da 120 a 60 giorni. Di conseguenza, per i rimborsi in procedura ordinaria, questi interessi non vanno computati nel calcolo dell'importo da garantire per il periodo di validità della garanzia.

Visto di conformità

In alternativa alla garanzia finanziaria, è sufficiente, per i rimborsi di importo superiore a 30.000 euro, sia annuali sia infrannuali, una garanzia contabile, costituita:

- dal visto di conformità o dalla sottoscrizione dell'organo di controllo contabile sulla dichiarazione o istanza da cui emerge il credito chiesto a rimborso;
- da un'attestazione, resa nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di integrità patrimoniale e di regolare assolvimento degli obblighi contributivo/assicurativi. Al riguardo si ricorda che previa nomina di un professionista abilitato da parte del CAF imprese Confagricoltura, su segnalazione della società di servizi interessata, già convenzionata con lo stesso CAF, è possibile "vistare" le dichiarazioni IVA al fine della richiesta a rimborso o dell'utilizzo del credito in compensazione (modello F24), secondo le procedure note.

* Art. 7-quater del DL. n. 193/2016, convertito con modificazioni nella L. n. 225/2016.

** Art. 30, comma 3, DPR. n. 633/72.

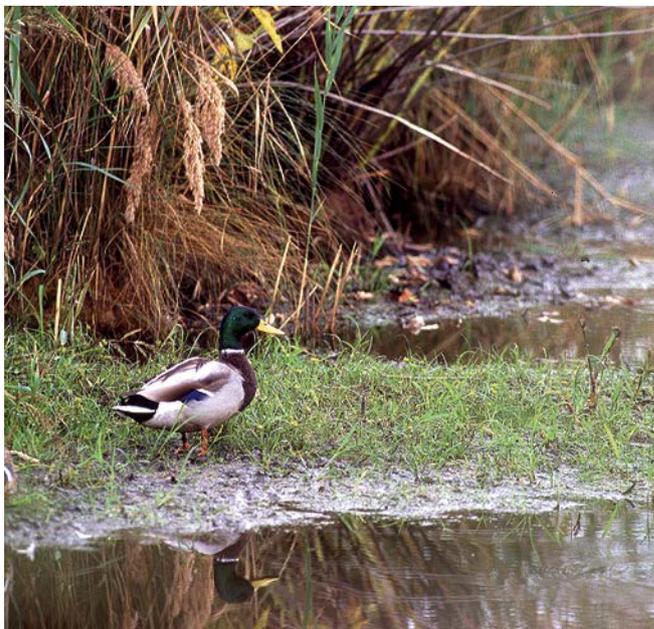
*** Circolare n. 32/E/2014.

Aviaria: attivato il Piano di sorveglianza nazionale 2017

■ Luisa ROSA

Monitoraggi sulla base della concentrazione e della tipologia delle aziende avicole in zone ad alta densità

La **Direzione generale** della Sanità animale del Ministero della salute ha inviato il 10 febbraio ai Servizi veterinari regionali il Piano di sorveglianza nazionale. Il documento evidenzia che negli ultimi anni sono stati riportati solo casi sporadici di influenza aviaria, e con limitata diffusione dell'infezione. Inoltre questi focolai hanno coinvolto soprattutto il settore rurale, senza coinvolgere o con un coinvolgimento marginale di allevamenti industriali. Fino ad oggi infatti solo due sono state le eccezioni: l'epidemia di HPAI sottotipo H7N7 in Emilia-Romagna, regione nella quale la maggioranza degli allevamenti coinvolti era di tipo industriale, e il caso di HPAI sottotipo H5N8 in Veneto, in un allevamento industriale di tacchini da carne nel quale l'indagine epidemiologica aveva chiaramente evidenziato un contatto indiretto tra popolazione selvatica e pollame domestico.



A rischio di introduzione le aree di svernamento del **germano reale**

20

La **situazione epidemiologica** in Italia

Indipendentemente dal settore coinvolto (rurale o industriale), la maggioranza dei casi di influenza aviaria si è concentrata nelle aree ad alta densità di aziende avicole (Densely Populated Poultry Areas, DPPA) localizzate nel nord-est italiano, aree che sono inoltre caratterizzate da zone umide in corrispondenza di rotte migratorie e siti di svernamento di molte specie di uccelli selvatici.

L'analisi della situazione epidemiologica e dei fattori di rischio presenti in queste DPPA sono alla base della definizione della numerosità campionaria e della frequenza del campionamento negli allevamenti avicoli di tutto il territorio nazionale. In particolare, è stata presa in considerazione la concentrazione e la tipologia delle aziende avicole in zone ad alta densità.

L'elaborazione dei dati di popolazione, presenti in Banca dati nazionale (BDN), ha portato alla predisposizione di mappe relative alla presenza di allevamenti distribuiti per provincia, e mappe indicanti la consistenza delle specie considerate a maggior rischio sulla base dei dati epidemiologici delle precedenti epidemie di aviaria (tacchini da carne, galline ovaiole, anatre e oche): si può osservare che il maggior numero di allevamenti è presente in una macro area che comprende gran parte del Veneto e della Lombardia (province di Verona, Vicenza, Padova, Brescia, Mantova, Cremona e Bergamo), ove si concentra oltre il 70% delle produzioni avicole nazionali. Prendendo in considerazione quale fattore di valutazio-



ne esclusivamente le specie a maggior rischio di infezione e il numero di focolai di influenza aviaria in allevamenti industriali negli ultimi cinque anni, sono state identificate delle province "ad alto rischio", in cui attuare un monitoraggio con frequenza elevata (nelle regioni: Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto), e altre province "a rischio medio" da sottoporre a monitoraggio con frequenza meno elevata (regioni: Lazio e Umbria). La restante parte del territorio nazionale è stata classificata come "a basso rischio", e le attività di sorveglianza saranno basate sulla notifica di casi e sospetti di influenza aviaria (sorveglianza passiva), e sulla sorveglianza attiva degli svezatori come definito dalla legislazione nazionale.

Fonte: Piano nazionale di sorveglianza per l'influenza aviaria 2017.



Con il nuovo Piano nazionale per la sorveglianza dell'Influenza aviaria anno 2017, sono state dunque predisposte le azioni che saranno portate a termine entro il 31 dicembre prossimo. Sulla base della valutazione del rischio, i controlli saranno effettuati a livello delle diverse province soggette, in misura maggiore o minore, all'epidemia.

PROVINCE AD ALTO RISCHIO

Da monitorare a frequenza elevata, suddivise per regione, sono:

- in Veneto, le province di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza (l'intero territorio regionale ad esclusione della provincia di Belluno)
- in Emilia Romagna, le province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna
- in Lombardia, le province di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova e Milano. Nel comune di Monzambano (Mantova), il ministero della Salute ha ordinato l'abbattimento preventivo degli animali presenti in cinque allevamenti (tre di broiler e due di tacchini) nella zona di protezione del focolaio riscontrato il 15 febbraio, *ndr*
- in Piemonte, le province di Asti, Cuneo, Torino e Vercelli.

PROVINCE A MEDIO RISCHIO

Da monitorare a frequenza meno elevata, suddivise per regione, sono:

- in Lazio, le province di Roma e Viterbo
- in Umbria, le province di Perugia e Terni.

In tutti gli allevamenti a livello nazionale è obbligatorio attuare piani di biosicurezza come da ordinanza ministeriale 26 agosto 2005.

RISCHIO DI INTRODUZIONE

Si sottolinea inoltre che, come riportato nel Piano:

- sono stati considerati a rischio d'introduzione gli allevamenti, in particolare quelli free-range, ricadenti nelle aree di svernamento del germano reale. Queste aree sono, per la gran parte, sovrapponibili alle DPPA (ossia aree ad alta densità di aziende avicole) e sono quelle maggiormente coinvolte nelle epidemie italiane di LPAI (aviaria a bassa patogenicità) e HPAI (aviaria ad alta patogenicità). Dato che la maggior parte degli allevamenti free-range è di tipo rurale, un numero di tali allevamenti verrà campionato con cadenza semestrale (in concomitanza con le rotte migratorie, in primavera e autunno) per valutare la possibile introduzione virale.
- l'attività di monitoraggio, in atto a livello nazionale, ha permesso l'identificazione di positività a ceppi di influenza aviaria del sottotipo H7N3 a bassa patogenicità nel 2007 e nel 2009 - 2010. Tali epidemie hanno coinvolto prevalentemente il settore rurale (svezinatori e commercianti).



APERTA LA CAMPAGNA ASSICURATIVA 2017

REQUISITI PER OTTENERE IL CONTRIBUTO

Prima della sottoscrizione dei certificati agevolati è obbligatorio procedere alla compilazione e rilascio, da parte del CAA, della **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE** visto che il PAI, al momento, non può essere compilato. La **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DEVE AVERE DATA UGUALE O ANTECEDENTE A QUELLA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEI CERTIFICATI, PENA LA PERDITA DEL CONTRIBUTO**. Nel momento in cui sarà disponibile, Vi invitiamo a rivolgervi al CAA e procedere alla compilazione del PAI, in quanto è l'unico documento che contiene tutte le informazioni necessarie alla sottoscrizione dei certificati, con particolare riguardo alle superfici e alle rese da assicurare. Il PAI viene rilasciato dai CAA a seguito dell'aggiornamento del Fascicolo Aziendale e della validazione del Piano Culturale.

TERMINI PER LA SOTTOSCRIZIONE DEI CERTIFICATI (salvo deroghe)

Culture permanenti e culture a ciclo autunno primaverile: 30 aprile 2017;

Culture a ciclo primaverile: 31 maggio 2017;

Culture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate: 15 luglio 2017.

Culture a ciclo autunno/invernale e vivaistiche: 31 ottobre 2017.

Eventuali proroghe, ai termini sopraindicati, verranno comunicate alle Organizzazioni Professionali, ai CAA e pubblicate sul sito del Consorzio (www.codi.ro.it).

RISCHI AMMESSI A CONTRIBUTO

AVVERSITÀ CATASTROFALI	AVVERSITÀ DI FREQUENZA	AVVERSITÀ ACCESSORIE
GELO/BRINA SICCITA' ALLUVIONE ECESSO DI NEVE	GRANDINE VENTO FORTE ECESSO DI PIOGGIA	COLPO DI SOLE E VENTO CALDO SBALZI TERMICI

COMBINAZIONI DI POLIZZA AMMESSE

A) Polizze che contengono tutte le avversità catastrofali, di frequenza e accessorie (nove garanzie ex multirischio).

B) Polizze che contengono le avversità catastrofali e almeno una di frequenza sino ad arrivare ad un massimo di sei garanzie.

C) Polizze che contengono almeno tre avversità da scegliere fra le avversità di frequenza e/o accessorie.

D) Polizze che contengono solo le avversità catastrofali.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO - POLIZZE CON SOGLIA DI DANNO.

La percentuale massima di contribuzione sulla spesa assicurativa agevolata, per tutte le combinazioni sopra elencate è pari al 65% della spesa ammessa a contributo. Qualora le risorse stanziate non fossero sufficienti a garantire il livello massimo di contribuzione sopraindicato l'aiuto verrà riproporzionato, comportando, di conseguenza, una spesa maggiore a carico del Socio. L'entità del contributo pubblico si saprà solo a fine campagna. Pertanto, al momento della sottoscrizione della copertura assicurativa, non sarà possibile sapere con esattezza quanto sarà il costo netto a carico del Socio. Sarà possibile comunque richiedere l'importo lordo che è dato dal costo della polizza agevolata + costo della eventuale polizza integrativa + quota associativa/fondo.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Al fine di garantire una adeguata contribuzione nelle varie tipologie di polizza è stata inserita una clausola di salvaguardia nel caso il parametro risultasse molto più basso della tariffa.

Per le combinazioni A), B) e D) esiste una clausola di salvaguardia al 90%, ovvero, il parametro su cui si calcola il contributo, non potrà essere inferiore del 90% della tariffa agevolata.

Per la combinazione C) esiste una clausola di salvaguardia al 75%.

COPERTURA SULLE RESE

Tutte le polizze ammesse a contributo coprono la mancata resa quantitativa e qualitativa delle produzioni vegetali.

Il danno verrà calcolato al momento della raccolta come differenza fra la resa effettiva e la resa assicurata.

OBBLIGHI DELL'ASSICURATO

L'imprenditore agricolo è obbligato ad assicurare l'intera produzione (specie) di un determinato comune in cui opera l'azienda, ad esempio tutte le pesche (pesche + pesche precoci), oppure tutto il mais (mais da granella + mais da insilaggio), ferma restando la possibilità di non assicurare in un comune diverso.

L'obbligo non sussiste in caso di produzioni "sotto rete" e produzioni "fuori rete".

I SOCI CHE RISULTERANNO MOROSI NEI CONFRONTI DEL CONSORZIO NON POTRANNO ASSICURARE LE PROPRIE PRODUZIONI FINO A CHE NON AVRANNO REGOLARIZZATO LA PROPRIA POSIZIONE.

FONDI MUTUALISTICI

A partire dal 2015, il Consorzio ha deciso di proporre l'adesione obbligatoria ai seguenti fondi mutualistici in favore di tutte le aziende assicurate:

1) FONDO DANNI DA ANIMALI SELVATICI (per tutti prodotti escluso il tabacco e i vivai);

2) FONDO STRUTTURE (per impianti di vigneti e frutteti)

3) FONDO RISEMINA (frumento, soia e barbabietola da zucchero);

4) FONDO MUTUALISTICO MAIS.

5) FONDO MAL DELL'ESCA (per l'uva da vino).

Il Consorzio propone inoltre il servizio di assunzione diretta con soluzioni personalizzate, con condizioni assicurative semplici ed accessibili, in linea con le attese dell'Impresa Agricola.

PER INFORMAZIONI



CONDIFESA ROVIGO
CO.DI.RO.

Corso del Popolo, 449 - 45100 ROVIGO - Tel. 042524477

Fax 042525507 - www.codi.ro.it - condifesa.rovigo@asnacodi.it

I sistemi di pagamento del contributo assicurativo, che il Consorzio adotterà per il 2017, verranno divulgati come di consueto direttamente ai Soci, tramite comunicazione personalizzata.

Esperienze formative aziendali per i nuovi tecnici dell'agricoltura



Come direttore di Confagricoltura Rovigo sono stato invitato a partecipare presso l'auditorium M.Hack del Liceo Scientifico di Rovigo ad un convegno - conferenza sull'alternanza scuola lavoro organizzato dall'Istituto Tecnico Statale Ottavio Munerati di Rovigo. Si trattava di un'occasione per ringraziare le aziende (e questo non sempre è scontato) e presentare le esperienze che i ragazzi di quarta e quinta dell'istituto tecnico avevano vissuto nel 2016. Come Organizzazione al pari di altre avevamo aiutato il prof. Marchetti a trovare collocazione presso le aziende associate al fine di rendere le quattro settimane di stage in azienda il più possibile interessanti per l'acquisizione di esperienze per i ragazzi. Il convegno guidato dalla preside prof. Isabella Sgarbi, sempre piena di proposte e capace di trascinare con la sua energia professori e ragazzi, ha permesso di capire come la scuola d'oggi voglia rapportarsi in modo attivo con le imprese e desideri formare ragazzi che possono dare una spinta positiva al settore agricolo provinciale. Anche T21 azienda speciale della Camera di Commercio ha contribuito ad assistere il progetto dal punto di vista formativo. Un momento del convegno è stato riservato ai programmi della scuola con il prof. Saltarin, responsabile dell'azienda agricola dell'istituto, che ha descritto come desidera impostare l'attività del laboratorio in campo aziendale: impianto di viti tradizionali come la Turchetta, prove produttive di cereali autunno vernini diversi dal frumento e orzo, coltivazione di ortaggi a pieno campo per dare degli stimoli produttivi e confronti tecnici necessari ai futuri periti agrari e alle aziende locali.

Le esperienze descritte dai ragazzi che si sono succeduti sul tavolo dei relatori, accompagnati dai titolari delle aziende ospitanti, ha permesso di verificare con quale desiderio di mettersi in gioco abbiano affrontato questo mese di prova lavorativa. Due studentesse si sono cimentate nella gestione di una stalla da latte con annesso caseificio sull'altipiano di Asiago, vivendo a stretto contatto con la famiglia che le ha accolte in un'esperienza unica. L'entusiasmo nel

narrare le loro giornate piene di fatica e soddisfazione traspariva chiaramente dalla narrazione accompagnata da bellissime fotografie. Anche altri studenti che hanno vissuto un mese di attività a fianco di veterinari di Adria, di tecnici di una Cooperativa cerealicola, di proprietari di una azienda vivaistica e di un'importante azienda agricola nel delta del Po hanno trasmesso a tutti noi la loro interessante dinamicità positiva capace di valutare i propri punti di forza e di debolezza. In ultimo l'esperienza di uno studente presso la Onlus le Dune di Porto Viro per rappresentare la potenziale attività anche in un ambito agricolo turistico ambientale.

Un trasversale spaccato positivo di come la scuola moderna deve operare con professori disponibili e allievi pronti a mettersi in gioco, all'interno di una collaborazione proattiva tra organizzazioni ed aziende capaci a loro volta a mettersi a disposizione per il bene comune. Si è trattato di un incontro dai tratti semplici ma nello stesso tempo concreti dove traspariva la volontà degli educatori a far crescere i ragazzi. Una risorsa importante che spesso nelle cronache di questi giorni si guarda con perplessità, ma assistere ad un momento come quello di sabato, come in tante altre occasioni legate alla mia professione di direttore, mi ha fatto capire come nei giovani ci possa essere la chiave di una crescita e di uno sviluppo sostenibile. Un nuovo modello di sviluppo economico, energetico e produttivo che pone nell'innovazione e nell'equilibrio sociale e culturale la chiave di volta per il futuro della nostra provincia e perché no del nostro pianeta che può e deve iniziare dalla scuola. Studiare, lavorare e produrre considerando i valori della responsabilità, sobrietà, responsabilità, solidarietà, amicizia e creatività, come afferma Reuben Wu in un recente scritto su Wired, sono le energie spirituali che caratterizzano l'uomo e che ho piacevolmente trovato nel convegno di sabato.

Massimo Chiarelli
direzione@agriro.eu

Il digitale che verrà per le aziende agricole venete



24

■ Luisa ROSA

Agenda Digitale è il documento strategico di programmazione dell'amministrazione regionale per guidare l'informatizzazione e le tecnologie digitali. È stata presentata alla Commissione europea nel maggio 2010; ADV 2020, acronimo dell'Agenda digitale del Veneto, è il documento programmatico con il quale la nostra Regione sta ridefinendo la digitalizzazione da oggi al 2020. Per raccogliere contributi e spunti utili a una programmazione la migliore possibile, la vicepresidenza della giunta ha definito una decina di incontri tematici tra febbraio e marzo direttamente con i diversi soggetti interessati, dopo di che il documento di pianificazione sarà elaborato e definito con le indicazioni ottenute. In giugno sarà quindi avviata la fase di ricerca delle risorse.

L'incontro rivolto al settore agricolo si è svolto a Padova il 20 febbraio, nella sede della Provincia al centro direzionale La Cittadella, con la presenza di molti agricoltori, tecnici, consulenti, rappresentanti delle associazioni e ricercatori: un pomeriggio di relazioni e confronti organizzato in modo seminariale, coordinato nella prima parte da Stefano Barbieri di Veneto Agricoltura. Hanno partecipato Enoch Soranzo, presidente della Provincia di Padova, il vicepresidente Gianluca Forcolin, (assessore al Bilancio e agenda digitale), e l'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Pan, per il quale: "Con una maggiore diffusione e un uso più efficace delle tecnologie digitali si potrà stimolare l'innovazione e affrontare le principali sfide in atto, in un settore che concorre a formare quasi un terzo dell'economia del Veneto".

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC o ICT) favoriranno l'innovazione, la crescita economica e la competitività

Le relazioni di Mauro Trapani (direttore area Sviluppo economico Regione del Veneto) e Maurizio Borin (Direttore del Dipartimento DAFNAE, Università di Padova) hanno aperto il confronto che poi si è sviluppato con gli approfondimenti di tutti i presenti, suddivisi in tre gruppi di lavoro sulla base delle proprie scelte.

Gruppo 1. I Servizi digitali della pubblica amministrazione a supporto delle imprese agricole. Sfruttare l'ICT (*Information and Communication Technology, ndr*) per razionalizzare e semplificare i procedimenti; garantire trasparenza amministrativa e rendere disponibili le informazioni; garantire l'accesso alla rete a banda larga e ultralarga nelle zone rurali; aumentare ulteriormente l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di controllo; incrementare il processo di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi; e-communication, e-learning e condivisione digitale; sviluppo di app mobile da parte dell'amministrazione pubblica.

Gruppo 2. I fabbisogni digitali delle imprese agricole. Strumenti per lo sviluppo delle competenze digitali delle imprese agricole, consulenza digitale (Agro-Digital-Angels), gestione

informatizzata e mobile di coltivazioni e allevamenti; comunicare e valorizzare i prodotti agricoli e il territorio: sito web, social network, e-commerce, comunità web di agricoltori; agrometeorologia e servizi per l'agricoltura. Tecnologie presenti e future: agricoltura di precisione, droni, agrirobotica.

Gruppo 3. Il digitale per il monitoraggio e la salvaguardia del territorio rurale. Le azioni e gli strumenti digitali per: la gestione delle risorse idriche e l'efficienza nell'uso dell'acqua; la gestione e il miglioramento della qualità del suolo; la conservazione e il sequestro del carbonio.

I risultati del lavoro dei tre gruppi sono stati illustrati rispettivamente da Franco Contarin, Andrea Comacchio e Luigi De Lucchi, della Regione Veneto, e tra le numerose indicazioni fornite hanno messo in luce, oltre all'evidente necessità della formazione:

- la necessità di una maggiore e più puntuale trasmissione della ricerca, che non arriva alle aziende, o perché non è ancora diventata business o perché non c'è sufficiente comunicazione, e quindi serve uno sforzo affinché la ricerca diventi applicata;
- il suggerimento di abbattere i costi aziendali per incrementare la competitività attraverso la messa a disposizione delle aziende stesse dell'accesso alla documentazione regionale, da semplificare, evitando doppioni e intermediazioni;
- l'implementazione delle tecnologie di gestione dell'azienda, dai droni all'e-commerce, cosa che richiederà un rinnovo delle macchine anche dei terzi;
- una maggiore comunicazione con il consumatore per le aziende che sono già digitalizzate, come ad esempio molti allevamenti, per garantire trasparenza ma anche far conoscere il reale impegno del mondo agricolo veneto per una produzione rigorosa e rispettosa delle normative e del welfare.



RICERCA E AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ■ DIGITALE NON È AVERE LA BANDA LARGA, È SAPER COMUNICARE

Vendere i **servizi ecosistemici** della nostra agricoltura

“Qualità dei prodotti, tradizione, tipicità, bellezza del paesaggio, tutela e sicurezza ambientale. Perché non vendiamo tutto questo?” La proposta l'ha fatta il ricercatore Maurizio Borin, direttore del Dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova, che conta circa 70 docenti, 50 tecnici e molti giovani ricercatori. Una popolazione davvero numerosa che copre tutti gli ambiti del sapere in queste scienze, occupandosi di ricerca. Nel campus di Agripolis ci sono 15 indirizzi, non più solo i due di un tempo, cioè scienze agrarie e forestali.” Oltre ai prodotti tradizionali, dobbiamo imparare a vendere servizi ecosistemici, e a farceli pagare” ha detto Borin osservando che l'agricoltura veneta, oltre a essere composta di prodotti eccellenti, ottimo cibo per la collettività, interviene anche nella regolazione di molti processi naturali, uno tra tutti il ciclo dell'acqua ad esempio attraverso la regimazione che rallenta i flussi. “E dove li mettiamo i valori estetici, culturali, ricreativi? Sono alcuni tra i tanti servizi che gli agricoltori forniscono e che possono essere opportunità di reddito, da implementare attraverso il digitale”. E ancora, ha sottolineato Bordin: “Le siepi, le fasce tampone, questi biscioni verdi lungo gli argini che sottraggono anidride carbonica, a tutto vantaggio della comunità e dell'ambiente: abbiamo un data base che ci dica qual è il valore economico, il beneficio per la comunità?” I temi della ricerca cambiano, i servizi ecosistemici ne sono un esempio: “Digitale non è avere la banda larga, è saper comunicare. Una app sul cellulare mi dirà tutto quello che c'è da sapere su quel cespo di radicchio di Treviso che inquadro col telefono tra gli scaffali del supermercato”. Sempre sul problema dell'acqua, il direttore di DAFNAE ha sottolineato che il digitale può aiutarci a sapere dove viene locata, a come migliorarne la distribuzione, limitandola

Tutti i “numeri” del primario veneto in un data base indispensabile per una digitalizzazione mirata ed efficace

alle aree che maggiormente ne sono carenti nelle stagioni siccitose, stagioni che oramai da anni la nostra agricoltura conosce bene.

“In Veneto, l'agricoltura è un pilastro fondamentale del Pil regionale, con 120mila aziende e quasi 6 miliardi di fatturato (*Censimento 2010*). Siamo vicini al traguardo per la costituzione del fondo del Fei: ancora una volta abbiamo fatto da capofila, da apripista”: Mauro Trapani direttore area Sviluppo economico Regione Veneto ha spiegato che la Regione, fin dal 1980, prima fra tutte le Regioni, si è attivata per costruire un sistema informativo del settore agricolo e, man mano che si procedeva con un bando PSR, i vari dati venivano pazientemente catalogati, giungendo negli anni 90 a una anagrafe del primario di estremo dettaglio, proveniente dai fascicoli aziendali, dai dati di base anagrafica, con fabbricati, superfici, allevamenti. “Non ci sono altre Regioni con un simile data base” ha rincarato Trapani, aggiungendo che: “C'è una serie di altri dati che si interfacciano tra loro e ci consentono di individuare i servizi necessari all'utenza: gli ambiti delle azioni sviluppate riguardano la semplificazione, il coordinamento fra gli attori, l'interscambio di informazioni e dati fra gli stessi, l'agevolazione delle relative attività, l'adeguamento dei servizi informativi e la comunicazione al pubblico”. Sul portale Piave è possibile consultare la strategia digitale della Regione Veneto per il primario.

L.R.

Con tutto il fosforo disponibile per le piante

Cinquanta associati da tutto il Polesine, accompagnati dai tecnici di Confagricoltura Rovigo, con il presidente Stefano Casalini e il direttore Massimo Chiarelli, il 26 gennaio scorso hanno visitato lo stabilimento della TIMAC Agro a Ripalta Arpina (Cremona), società del gruppo Roullier, specializzata nella produzione di fertilizzanti ad alta tecnologia e valore agronomico. A far da guida al gruppo anche quattro tecnici della TIMAC che nel tragitto in pullman hanno anticipato le caratteristiche di una molecola recentemente brevettata dall'azienda, in grado di apportare alle coltivazioni oltre il 90% di fosforo efficiente, rispetto al normale 20%-30% circa dei comuni fertilizzanti in commercio. TOP-PHOS (questo il nome della



Aggiornamento tecnico: soci in visita agli stabilimenti Timac Agro di Cremona

nuova molecola) non subisce infatti la retrogradazione dei fosfati, fenomeno che rende il fosforo non disponibile alle piante, ma mantiene questo importante elemento a disposizione della pianta per l'intero ciclo vegetativo - sia in terreni alcalini che in quelli acidi - in quanto non si lega né con il calcio, né con il ferro o l'alluminio. I partecipanti hanno quindi potuto assistere ai diversi processi di produzione, dall'arrivo delle materie prime all'inserimento del fosforo nei fertilizzanti granulari speciali, al confezionamento e al carico sugli autotreni.

26

Lutti

Mario Destefani, nostro associato di Villadose, è mancato il 17 febbraio all'età di 84 anni. Lascia la moglie Maria Luciana, le figlie Cristina e Federica e i generi.



Romano Sturaro, padre del nostro associato Piermaria, di Fiesso Umbertiano, è mancato il 3 gennaio all'età di 91 anni. Lascia i figli Maria Teresa e Piermaria, la nuora Daniela, i fratelli, i nipoti, i pronipoti.

Umberto Occari, nostro associato di Stienta, è mancato il 13 gennaio all'età di 86 anni. Lascia la moglie Zita e le figlie Franca e Nadia.



Anna Bolognini, nostra socia di Castelmassa è mancata il 28 gennaio 2017 all'età di 78 anni. Lascia i figli Massimo e Angela.



Elvino De Stefani, nostro associato di Lendinara, è mancato il 18 gennaio all'età di 78 anni. Lascia la moglie Teresa, i figli Laura e Stefano, il genero Davide, i nipoti, e parenti tutti.

Lina Chinaglia, moglie del nostro associato di Villanova del Ghebbo Giorgio Boschetti, è mancata il 9 dicembre 2016 all'età di 68 anni. Lascia, oltre al marito, i figli Emanuele, Federico e Francesca.



FORMAZIONE

I CORSI ERAPRA

Dai patentini fitosanitari al web marketing

Erappa, ente di formazione in agricoltura - sede di Rovigo, ha in programma i seguenti corsi da realizzarsi nelle prossime settimane.

- Rilascio e rinnovo **patentini fitosanitari**
- Aggiornamento **guida macchine agricole** trattrici (4 ore)
- Aggiornamento **guida muletti e telescopici** (4 ore)
- Aggiornamento **apparecchiature di sollevamento:** pale, terne, escavatori (4 ore)
- Abilitazione **uso trattrici** (8 ore, corso base) per chi al 31 dicembre 2015 non aveva esperienza di almeno due anni
- Abilitazione **muletti, telescopici e apparecchiature di sollevamento** (10 ore, corso base) per chi al 31 dicembre 2015 non aveva esperienza di almeno due anni
- **Inglese base** (32 ore, corso FSE gratuito) dal 28 febbraio due pomeriggi a settimana
- **Informatica avanzata** (24 ore) dal 23 febbraio al 13 marzo, due sere alla settimana, orario 18-22, a Rovigo
- **Web marketing** (92 ore, corso FSE), a Rovigo in data da definire.

Info e iscrizioni: Uffici zona di Confagricoltura.

I corsi abilitanti verranno organizzati nelle sedi di Rovigo, Lendinara e Taglio di Po al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.



Farina “**Mix Regina**” e una nuova agenzia macchine



L'inaugurazione della **nuova agenzia**

28 “Il nostro primo prodotto trasformato, pensato e realizzato per arrivare a chiudere la filiera e dare nuove opportunità di reddito ai nostri agricoltori”: così il presidente di Villa Nani, Damiano Giacometti, ha presentato con soddisfazione “Mix Regina”, la farina di altissima qualità ottenuta dal farro coltivato da agricoltori polesani e macinato a pietra, alla quale viene aggiunta farina d’orzo per migliorarne la lievitazione. Il risultato è una farina più digeribile, con valore nutrizionale importante, ottima per panificazione e pastificazione. Teatro dell’evento, la nuova agenzia macchine della cooperativa agricola, inaugurata il 22 febbraio alla presenza di circa 200 partecipanti tra soci e altri imprenditori agricoli interessati; dotata di un ampio spazio vendita ed esposizione, uffici e un grande magazzino di stoccaggio, si trova allo svincolo per Canda della Transpolesana. “Anche l’agenzia macchine è nata per dare servizi in più agli agricoltori da parte di altri agricoltori, superando le speculazioni del mercato” ha spiegato Giacometti. “Sono due nuovi traguardi che ci rendono orgogliosi, ma consapevoli che c’è ancora tanto da fare e da programmare per sostenere le nostre aziende agricole, che si stanno modificando e innovando per incontrare le domande dei mercati in costante e rapida evoluzione”. Al taglio del nastro ha partecipato il sindaco di Canda Alessandro Berta con la benedizione di don Valmore Mantovani, parroco di Bagnolo Po. Poi il pubblico si è trasferito nel nuovo capannone, allestito a sala conferenze, per seguire il convegno: “Agricoltura punto zero/La capacità di rinnovarsi nel mondo agricolo”. Davide

Colture sostenibili del passato, alimenti come medicine, concimi innovativi: l’orientamento della cooperativa di Canda per incrementare il reddito nasce dalle richieste del mercato

Avanzi, agronomo della cooperativa, in merito ai secondi raccolti ha spiegato che “che non sono per tutte le aziende e per tutti i terreni”. Vanno programmati e studiati, ma possono diventare un’interessante integrazione di reddito, soprattutto quando non necessitano di irrigazioni o interventi fitosanitari, con un risparmio immediato di costi e minor impatto sull’ambiente. In questo senso bene miglio, fagiolo e soia. In particolare il consumo di fagioli e ceci è in aumento, con proteine vegetali sulla tavola di quanti comprano meno carne e scelgono i “nutraceutici”, alimenti-farmaco che associano ai componenti nutrizionali anche l’alta digeribilità e le proprietà curative di principi attivi di comprovata efficacia



La presentazione della **nuova farina**

e beneficio per l’organismo. “Il mercato richiede questi prodotti, e questo ci dirige verso il recupero di coltivazioni storiche per il Polesine” ha affermato il direttore commerciale di Villa Nani Federico Pasqualini. “I legumi erano una importante coltivazione polesana fino a pochi anni fa e si tratta solo di recuperarli dalla tradizione”. Colture più sostenibili quindi, in termini di risparmio di energia e ambiente, ma anche biologiche. L’intervento di Abafood, società di produzione di bevande ai cereali biologici (ne lavora tremila tonnellate l’anno), di proprietà olandese, ma con sede a Badia, ha confermato la necessità di approvvigionarsi di materia prima, meglio se locale, da filiere controllate e trasparenti, mentre il tecnico Alessandro Contato ha illustrato l’orientamento in merito alle scelte varietali di Villa Nani per le prossime semine di soia, mais, sorgo, legumi, e relativi trattamenti; la cooperativa punta verso prodotti innovativi, come i concimi a base di fosforo della Timac agro Italia, ma valuta anche l’impiego di batteri e prodotti compatibili con l’agricoltura biologica. “Sostenibilità e trattamenti non sono in contrasto – ha concluso Pasqualini – perché stia-



Il direttore **Federico Pasqualini**, il presidente **Damiano Giacometti**, il vicepresidente **Renzo Mantovani** con **Alberto Faccioli** socio di Villa Nani



mo cercando la miglior produzione possibile al giusto prezzo". L'incontro si è concluso con un'ottima e abbondante cena dall'antipasto al dolce, complice la Pro loco di Canda, innaffiata dai vini locali dell'azienda Vittorio Comini. I molti commensali hanno potuto degustare in anteprima la minestra ai ceci, preparata con pasta a ditalini ottenuti con la farina Mix Regina da Monica Bimbatti e Alberto Faccioli dell'azienda agricola Valgrande di Bagnolo di Po, nostra associata. La versatilità della farina è stata molto apprezzata anche nella polenta, nelle focacce e nella crostata.



LA SERATA DEDICATA AI LEGUMI del 21 febbraio scorso con la partecipazione ai fornelli e come relatrice di Annalisa Malerba (*al centro della foto qui a fianco, in seconda fila*), giovane chef-vegetal di Trecenta, nutrizionista, osteopata, titolare di un'azienda agricola e studentessa in medicina, fa parte di un ciclo di incontri di cucina e cultura enogastronomica sui prodotti agricoli locali intitolato "A tavola con Villa Nani", organizzato sempre dall'omonima cooperativa in collaborazione con l'azienda agrituristica nostra associata Valgrande, a Bagnolo di Po, di Monica Bimbatti (*in prima fila nella foto*) e del marito Alberto Faccioli (*alle sue spalle*).

29

Il 7 marzo, la serata gastronomica con specialità a base di prodotti agricoli locali è stata dedicata al mais.

Altri eventi sono in programmazione, per partecipare occorre prenotare: informazioni telefonando allo 0425.704086 o inviando una e-mail a info@agrivalgrande.it

Pensionati. Domenica 9 aprile l'appuntamento per il pranzo pasquale

Il consueto incontro conviviale degli agricoltori seniores di Confagricoltura Rovigo si terrà a Badia Polesine la prossima domenica 9 aprile.

Un pullman farà tappa ad Adria, Rovigo e Lendinara, con questi orari:

9.00 Adria, piazzale stazione treni

9.30 Rovigo, piazza Fratelli Cervi

10.00 Lendinara, piazzale supermercato Famila

Al ritorno, percorso inverso. Dopo la santa messa alle 10.30 a Lendinara nella Basilica Nostra Signora del Pilastrello, alle 12.30 il pranzo al ristorante "Le Marachelle" di Badia Polesine. La quota è di 25 euro a persona.

Adesioni entro lunedì 3 aprile al numero 0425/204422.



Il calendario 2017 dei divieti alla circolazione

Il nuovo decreto del ministero delle Infrastrutture e Trasporti*, come ogni anno, introduce delle limitazioni alla circolazione stradale in determinati periodi. Per il 2017 la struttura del decreto ricalca quella degli anni precedenti, e vengono confermate tutte le deroghe al divieto di specifico interesse agricolo.

Divieto di circolazione fuori dai centri urbani

Viene confermato il campo di applicazione del divieto di circolazione, fuori dai centri abitati, per i veicoli e i complessi di veicoli per il trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 tonnellate, nei giorni festivi e in altri giorni particolari. Il decreto prevede inoltre che per complessi di veicoli, trattore più semirimorchio, nel caso circoli su strada il solo trattore, il limite di massa si riferisce al solo trattore che - nel caso non sia atto al carico - coincide con la tara indicata nella carta di circolazione stradale.

Deroghe al divieto di circolazione

Sono previste e confermate le deroghe al divieto relative alla circolazione di veicoli:

- classificati come macchine agricole che circolano su strade non comprese nelle rete stradale di interesse nazionale
- adibiti al trasporto esclusivamente di animali destinati a greggiare
- adibiti esclusivamente al trasporto di latte o liquidi alimentari
- costituiti da autocisterne per trasporto acqua per uso domestico e autocisterne per trasporto di alimenti per animali da allevamento
- per il trasporto esclusivo di derrate alimentari deperibili in regime ATP
- per i trattori isolati per il solo percorso di rientro alle sedi dell'impresa intestataria del veicolo, limitatamente ai trattori impiegati per il trasporto combinato.

Viene invece leggermente modificata la deroga relativa al trasporto esclusivo di prodotti alimentari relativa ai trasporti di prodotti deperibili in regime di ATP, senza alterare rispetto all'anno scorso le categorie di beni che sono coinvolti dalla deroga. In particolare, ci si riferisce al trasporto di prodotti alimentari deperibili che non richiedono il trasporto in regime di ATP, quali frutta e ortaggi freschi e al trasporto di fiori recisi, semi vitali non ancora germogliati, pulcini destinati all'allevamento, uova da cova con specifica attestazione all'interno del documento di trasporto o equipollente, animali vivi destinati alla macellazione o provenienti dall'estero, nonché i sottoprodotti derivanti dalla macellazione degli stessi.

Deroghe al divieto con autorizzazione prefettizia

Sono confermate le esclusioni dal divieto di circolazione purché muniti di autorizzazione prefettizia nel caso di:

- a) *veicoli adibiti al trasporto di prodotti diversi da quelli deperibili* che, per la loro intrinseca natura o per fattori climatici e stagionali, sono soggetti ad un rapido deperimento e che pertanto necessitano di un tempestivo trasferimento dai luoghi di produzione a quelli di deposito o vendita, nonché i veicoli e i complessi di veicoli adibiti al trasporto di prodotti destinati all'alimentazione degli animali.

Le richieste di autorizzazione a circolare in deroga al divieto devono essere inoltrate, almeno 10 giorni prima della data in cui si chiede di poter circolare, alla Prefettura della provincia di partenza. Il rilascio delle autorizzazioni può avvenire anche presso la Prefettura in cui ha sede l'impresa che esegue il trasporto o che è comunque interessata all'esecuzione del medesimo, previo preventivo benestare della Prefettura dove ha inizio il viaggio.

30

ASSICURAZIONI ■ NUOVE FRONTIERE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO NELL'ESPERIMENTO MIPAAF - ISMEA

Tutela del reddito con polizze per minori ricavi

Proteggere l'agricoltore da perdite per minori ricavi, anche derivanti da sovrapproduzione: è l'ambizioso obiettivo che sta alla base della sperimentazione intrapresa dal ministero dell'Agricoltura con la collaborazione di Ismea per introdurre la polizza ricavo nel settore delle assicurazioni agricole, testandola in particolare per la gestione del rischio sul grano, tenero e duro, produzioni esposte a fluttuazioni di mercato e all'influenza di variabili internazionali, per cui diventa fondamentale che le imprese possano programmare meglio la produzione e avere un meccanismo di protezione in caso di crollo del prezzo. Si tratta di una innovazione in ambito assicurativo che, prima in tutta Europa, potrebbe portare a una estensione del nuovo strumento anche ad altri comparti.

COME FUNZIONA. Un produttore agricolo di grano oggi può sottoscrivere la polizza ricavo, pagando un premio alle assicurazioni che viene coperto per il 65% dall'agevolazione

Sperimentale nel settore cerealicolo, l'assicurazione potrebbe essere estesa ad altri settori

del Ministero (il nuovo strumento dispone di un budget di 10 milioni). È stata inoltre abbassata dal 30% al 20% la soglia di produzione ricavo, per offrire più possibilità agli agricoltori. Se il ricavo scende del 20% rispetto alla media triennale del ricavo per ettaro, l'agricoltore riceverà dalla compagnia assicurativa un indennizzo per la perdita di reddito. Per avviare la sperimentazione è prevista anche la riassicurazione di Ismea, in modo da offrire alle compagnie assicurative una forma di protezione da eventuali perdite in questa prima fase di lancio delle polizze. Questa polizza è aggiuntiva rispetto alle garanzie tradizionali contro le avversità come gelo, siccità alluvione o eccesso di neve, grandine o sbalzi termici.

- b) *veicoli e i complessi di veicoli, classificati macchine agricole, destinati al trasporto di cose, che circolano su strade comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461.* Le richieste di autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate, almeno dieci giorni prima della data in cui si chiede di poter circolare, alla Prefettura della provincia interessata. Il rilascio delle autorizzazioni può avvenire anche presso la Prefettura in cui ha sede l'impresa che esegue il trasporto o che è comunque interessata all'esecuzione del medesimo, previo preventivo benestare della Prefettura dove ha inizio il viaggio.
- c) *i veicoli adibiti al trasporto di cose, per casi di assoluta e comprovata necessità e urgenza, compresi quelli impiegati per esigenze legate a cicli continui di produzione industriale, a condizione che tali esigenze siano riferibili a situazioni eccezionali debitamente documentate, temporalmente limitate e quantitativamente definite.* Le richieste di autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate, in tempo utile, di norma alla Prefettura della provincia di partenza. Vi è anche la possibilità per questa fattispecie di trasporto e per quella legata al trasporto di attrezzature per spettacoli dal vivo di ottenere l'autorizzazione anche dalla Prefettura nel cui territorio ha sede lo stabilimento di produzione o dove si svolge lo spettacolo, previo benestare della prefettura di partenza. Il rilascio delle autorizzazioni può avvenire anche presso la Prefettura in cui ha sede l'impresa che esegue il trasporto o che è comunque interessata all'esecuzione del medesimo, previo preventivo benestare della Prefettura dove ha inizio il viaggio.

Macchine agricole eccezionali

Anche per il 2017 è prevista l'esclusione dal divieto di circolazione

I giorni vietati nel 2017

- Tutte le domeniche dell'anno
- il 6 gennaio
- dal 14 al 17 aprile (fine settimana di Pasqua) per un totale di 4 giorni di blocco consecutivi
- il 25 aprile
- l'1 maggio
- l'1 e 2 giugno
- tutti i sabati di luglio e venerdì 29 luglio
- il primo venerdì e sabato di agosto (4 e 5 agosto) e il 12 (sabato) e il 15, nonché gli ultimi due sabati di agosto (19 e 26 agosto)
- il 1 novembre
- l'8 dicembre
- il 23, 25 e il 26 dicembre, per un totale di 4 giorni consecutivi di blocco.

per le macchine agricole definite "eccezionali", che circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale (decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461). Pertanto, la circolazione delle macchine agricole definite "eccezionali" su strade comprese nella rete stradale di interesse nazionale, nei giorni del calendario dei divieti 2017, è condizionata al rilascio dell'autorizzazione da parte della Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo.

* DM 13 dicembre 2016 n. 439 - Direttive e calendario per le limitazioni alla circolazione stradale fuori dai centri abitati per l'anno 2017.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Notizie dal CODIRO - Condifesa Rovigo

CAMPAGNA ASSICURATIVA AGEVOLATA 2017

Importante partecipare alle riunioni con tutti i soci

La campagna assicurativa agevolata 2017 sta per partire così come sono già state fissate le date delle assemblee parziali del Consorzio sul territorio. Ancora una volta vogliamo ribadire l'importanza di queste riunioni con tutti i soci per confrontarci sulle assicurazioni agevolate per le nostre coltivazioni in modo da non farci trovare scoperti in caso di maltempo e vari tipi di calamità.

Con l'ultima riforma della PAC le polizze agevolate sono state agganciate al sistema contributivo europeo del PSRN per cui ci siamo trovati a subire un meccanismo complesso di pratiche (manifestazione di interesse, PAI...) che, a distanza di due anni, non ha ancora permesso alle nostre aziende di vedere liquidati i contributi sulle polizze 2015 e 2016. A fronte di 1,7 miliardi di euro, stanziati dall'Unione europea su questa partita, le nostre aziende non hanno ancora visto un euro.

E' notizia dei primi di febbraio da parte del Ministero e di AGEA che da fine febbraio/primi di marzo dovrebbero partire i rimborsi sui contributi 2015 per le aziende agricole con i PAI corretti.

I CAA provinciali si sono attivati con puntualità e precisione per rispondere alle richieste degli agricoltori così come il nostro Consorzio ha cercato di dare risposte esaurienti relative alle problematiche sulle tipologie di polizza, sulle perizie in caso di sinistro e sulle conseguenti liquidazioni. Grazie a questa collaborazione insieme a brokers e agenzie assicurative, nonostante il clima di grande incertezza, nel 2016 abbiamo raggiunto la ragguardevole cifra di 96.008.192,42 di euro di valore assicurato, con 4.644 certificati sottoscritti dai soci.

Il premio anticipato dal Consorzio alle compagnie a novembre 2016 è stato di 5.155.984,01 euro a fronte di risarcimenti liquidati per danni di 4.404.963,74 euro già incassati dalle nostre aziende.

Anche i nostri fondi mutualistici, realizzati in collaborazione con gli altri Consorzi del Veneto e del Friuli Venezia Giulia (Fondo risemina, Fondo danni da animali selvatici, Fondo fitopatie mais, Fondo strutture dei frutteti e vigneti, Fondo mal dell'esca della vite), a integrazione delle polizze stipulate hanno ristorato danni per quasi 32.000,00 euro.

Possiamo dire che a fronte delle grandi difficoltà che si sono verificate nel corso dell'anno 2016 il nostro Consorzio ha tenuto fede alla sua attività proponendosi ancora una volta come alleato sicuro per la gestione delle polizze agevolate in agricoltura.

L'anno che si va ad aprire vedrà operativo il nuovo Piano Assicurativo 2017 simile ai precedenti ma con la possibilità di ampliare il numero dei rischi assicurabili con polizze innovative, tra le quali un'ipotesi di poter assicurare il ricavo (resa moltiplicata per il prezzo) del frumento.

Vi aspettiamo numerosi alle assemblee.

Le assemblee, quando e dove

Le assemblee parziali si terranno:

- il 17 marzo alle 17.00 a Baruchella
- il 17 marzo alle 20.30 a Castelmassa
- il 22 marzo alle 17.00 a Fiesso Umbertiano
- il 28 marzo alle 17.00 a Rovigo
- il 28 marzo alle 20.30 ad Adria
- il 31 marzo alle 17.00 a Porto Tolle.

Il 5 aprile alle 9.30 si terrà infine l'assemblea generale, a Rovigo.



CONDIFESA ROVIGO
CO.DI.RO.

Corso del Popolo, 449 - 45100 ROVIGO - Tel. 042524477
Fax 042525507 - www.codi.ro.it - condifesa.rovigo@asnacodi.it



Agrimacchine Polesana Srl

45033 Bosaro (RO) - via I° Maggio, 231 - tel. 0425.34318 - fax 0425.410187
Due Carrare (PD) - Via delle Industrie, 35
agrimacchine.segreteria@gmail.com - www.agrimacchinepolesana.it

SCEGLI LA TUA ROTOPRESSA



ROTOPRESSA FERABOLI 265 HT
legatore spago e rete
legatore a rete nuovo
12.900,00 + iva



ROTOPRESSA FERABOLI 265 HT
legatore spago e rete, pick-up largo
15.900,00 + iva



ROTOPRESSA FERABOLI 265 HTC
legatore spago e rete, pick-up largo
sistema di taglio a 13 coltelli
20.900,00 + iva, ex noleggio



ROTOPRESSA FERABOLI 265 HTC (nuova)
legatura spago e rete - sistema di taglio a 13 coltelli
25.900,00 + iva



ROTOPRESSA LELY WELGER RP 545 E LINK HFC MC 13
legatura a rete, pick-up largo, sistema di taglio a 13 coltelli
39.900,00 + iva, ex noleggio



ROTOPRESSA FERABOLI 365 HTC
legatura a rete, pick-up largo
26.900,00 + iva, ex noleggio



ROTOPRESSA GALIGNANI XENON LR
legatore a rete, pick-up largo
9.900,00 + iva

INFO: Ugo 348 7314735 - Samuel 342 6936571